GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDÌ 11 OTTOBRE — NUM. 239

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si è degnata di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 9 giugno 1887:

A cavaliere:

Lieti Francesco da Milano, pittore.
De Simoni ing. Giovanni, addetto all'ufficio tecnico municipale di Milano.
Pasca Simone, assessore comunale di Gallipoli — 4 anni di servizio.
Bragliani ing. Alessandro, presidente della congregazione di carità di Argenta (Ferrara) — 7 id. id.
Mayer Francesco, consigliere provinciale di Chieti — 5 id. id.
Bottura Tommaso, sindaco di Villa Poma (Mantova) — 10 id. id.
Malocco Giacomo, già sindaco di Scurzolengo (Alessandria) — 3 id. id.
Coradeschi Norberto, id. id. di Monte S. Savino (Arezzo) — 3 id. id.
Vitale avv. Tommaso, sindaco di Nola (Caserta) — 4 id. id.
Manuzzi dottor Pio, segretario capo della Deputazione di Forlì — 5 id. id.
Narcisi dottor Carlo, sindaco di Palosco (Bergamo) — 40 id. id.
Pottino Nicolò marchese d'Irosa, assessore comunale di Petralia Soprana — 12 id. id.
Danioni Pietro, capitano addetto al comitato di fanteria e cavalleria.
Scibelli prof. Michele, di Napoli, benemerito della pubblica sanità.

Pignetti Alessandro, stenografo alla Camera dei Deputati — 35 anni di servizio.
Galeotti avv. Ugo, revisore id. id. id. — 8 id. id.
Casu Vandalino, di Oristano (Cagliari), per atti di vera e grande carità.
Filotico avv. Pietro, già deputato provinciale di Napoli — 6 anni di servizio.
Izzo dottor Luigi, membro dell'associazione medico-italiana di Napoli — 9 id. id.
D'Aquino Tommaso, segretario di Prefettura — 26 id. id.

Con decreto del 3 luglio 1887:

A cavaliere:

Starabba barone avv. Raffaele, archivista nell'archivio di Stato in Palermo, collocato a riposo — 23 anni di servizio.

Con decreti del 9 giugno 1887:

A commendatore:

Migliore cav. Emanuele, sindaco di Borgetto — Uffiziale dal 1881 — 15 anni di servizio.

Ad uffiziale:

Nicolosi cav. Francesco, già sindaco di Lercara (Palermo) — Cavaliere Mauriziano 10 dicembre 1865 — 15 anni di servizio.

A cavaliere:

Carbone Giovanni, consigliere di Prefettura — 34 anni di servizio.
De Martini Luigi, sindaco di S. Zenone degli Ezzelini — 21 id. id.
Medici avv. Filippo, consigliere provinciale di Reggio Calabria — 15 id. id.
Larussa Vitaliano, di Catanzaro, per benemerenze acquistate nella pubblica Amministrazione.
Vitalevi avv. Marco Alessandro, pubblicista.
Napolioni Flaminio, già presidente della congregazione di carità di Camerino — 15 anni di servizio.
Badalamenti sac. Giovanni, sindaco di Carini — 3 id. id.
Famoso Francesco, eletto per le borgate di Mezzomorreale e Porrazzi, di Palermo — 8 id. id
Bianchi prof. Leonardo, medico primario del manicomio di Napoli — 5 id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4977** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 gennaio 1874, n. 1800 (Serie 2ª), col quale fu stabilito in Chiavari un Istituto nautico;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Chiavari nella seduta straordinaria del 21 luglio 1887;

Riconosciuta la convenienza della soppressione di detto Istituto nautico;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Istituto nautico di Chiavari è soppresso dal 1° ottobre 1887.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **4978** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 luglio 1886, n. 3036, e 14 luglio 1887, n. 4238;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al ruolo organico del personale della Direzione generale del Fondo per il Culto, approvato con Nostro decreto 2 agosto 1884, n. 2601, sono aggiunti, per il servizio dell'Asse ecclesiastico e del Fondo di religione e di beneficenza della città di Roma, i posti indicati nella unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2.

La maggiore spesa stabilita dalla detta tabella nell'annua somma di lire 57,400 sarà prelevata dal bilancio speciale dell'Asse ecclesiastico e del Fondo di religione e di beneficenza della città di Roma e sarà quale contributo versata alla Direzione generale del Fondo per il culto, che la iscriverà in entrata ed uscita del proprio bilancio.

Art. 3.

Le presenti disposizioni avranno effetto dal 1° agosto 1887 e da questa data sono abrogate le disposizioni dell'altro Nostro decreto 25 settembre 1885, n. 3365.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1887.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA DEI POSTI AGGIUNTI AL RUOLO ORGANICO *della Direzione generale del Fondo per il culto, per gli effetti della legge del 14 luglio 1887, n. 4238.*

N.	Posto		Stipendio		Totale
	Carriera amministrativa.				
1	Capo divisione	a L.	6,000	L.	6,000
1	Capo di sezione	»	5,000	»	5,000
1	Segretario	»	4,000	»	4,000
3	Segretarii	»	3,000	»	9,000
1	Vice segretario	»	2,500	»	2,500
	Carriera di ragioneria.				
1	Capo ufficio di ragioneria	a L.	6,000	L. (1)	6,000
1	Segretario	»	4,000	»	4,000
1	Segretario	»	3,000	»	3,000
1	Vice segretario	»	2,000	»	2,000
1	Vice segretario	»	1,500	»	1,500
1	Cassiere	»	3,000	»	3,000
1	Ricevitore speciale (retribuito ad aggio sulle esazioni).	»		»	
	Carriera d'ordine.				
1	Archivista	a L.	2,700	L.	2,700
1	Uffiziale d'ordine	»	2,200	»	2,200
2	Uffiziali d'ordine	»	1,500	»	3,000
	Personale di servizio.				
1	Capo usciere	a L.	1,400	L.	1,400
1	Usciere	»	1,200	»	1,200
1	Inserviente	»	900	»	900
21				L.	57,400

Visto d'ordine di S. M.
Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
G. ZANARDELLI.

(1) Compreso in questo stipendio il maggior assegno di lire 1,000 a' sensi del R. decreto 5 settembre 1880, n. 5851.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 7 agosto 1887:

Mazzei cav. Raffaele, ispettore di 2° grado 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 27 agosto 1887:

Cazzani dott. Eugenio, viceispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 26 agosto 1887:

Folcher Giacomo, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 18 agosto 1887:

Tagliaferro dott. Francesco, viceispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 26 agosto 1887:

Fortunati Nestore, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in disponibilità, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 4 settembre 1887:

Zecca dott. Luigi, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato viceispettore di 3ª classe (L. 2000).

Con RR. decreti del 31 agosto 1887:

Bartolini Eugenio, Minozzi dott. Vittorio, Muzzioli Egidio, Rossi Sante, Sernicoli cav. Ettore, ispettori di 2° grado 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 1ª classe dello stesso grado (L. 4000).

Rizzi Giovanni, Manenti Ettore, Maynetti Eugenio, Malnato Natale, Garbagnati Rodolfo, Buonerba Salvatore, delegati di 1ª e 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominati per merito d'esame ispettori di 2° grado 2ª classe (L. 3500).

Valente Carlo, Cavallini Ciriaco, Baraccani Francesco, Montesanti Emanuele, Castellini Salvatore, Nozziglia Bartolomeo, Vallesi Agostino, De Luca Giulio Cesare, Tarantini Leonardo, Rispoli Enrico, Vatrella Francesco, Garaccioni cav. Luigi, Cadelo Leonardo, Bergonti Guglielmo, delegati di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 1ª classe (L. 3000).

Bezzi dott. Cesare, viceispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Fiocca Eliodoro, Daniele Interlandi Giovanni, Piacanica Luigi, Fid Enrico, Coppola Beniamino, Marini Gennaro, Bodini Macedonio, Carnesi Francesco, Casanova Giuseppe, Sacchetti Decio, Ramo Efisio, Tarasconi Battista, Lancellotti Giovanni, Petrei Eugenio, Rossi Alessandro, Canepa Oreste, Bisio Tommaso, Locatelli Alessandro, Fumasi Luigi, Furlani Giovanni, Fuzzolini Alfonso, delegati di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Motta Ferdinando, Lanzetta Vincenzo, Dogini Antonio, Badioli Aristodemo, Trotta Domenico, Irdi Antonio, Girlodi Annibale, Tos Carlo, Pia Enrico, Ajello Agostino, Sabbia Sante, Tanfani Vincenzo, delegati di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi alla 3ª classe (L. 2000).

Traversi Angelo, già delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio collo stesso grado e classe (L. 2000).

Con R. decreto del 4 settembre 1887:

Maccario dott. Filippo, viceispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni.

Con R. decreto del 9 settembre 1887:

Frontori Cesare, ispettore di 2° grado 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria.*

Con decreti in data dal 7 al 25 settembre 1887:

Neri Nereo, agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, collocato a riposo in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, a partire dal 1° settembre 1887.

Bartoli Napoleone, id. di 1ª classe id. id. id per anzianità di servizio, id. dal 1° ottobre 1887.

Queirolo cav. Agostino, controllore di 1ª classe nella cessata Regia cointeressata dei tabacchi, id. id. id. id.

Avenati Luigi, commissario ai riscontri di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, id. id. per motivi di salute, id. dal 1° settembre 1887.

Mantovani dott. Antonio, medico di 2ª classe id., id. id. id. e per età avanzata, id. dal 1° ottobre 1887.

Paris Leopoldo, ispettore di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, id. id. id., id. dal 1° settembre 1887.

Barzaghini Giovanni, ispettore di circolo di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, nominato agente superiore di 3ª classe nell'Amministrazione stessa.

Nicchi Agostino, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, collocato a riposo, d'ufficio, per età avanzata e per anzianità di servizio, a datare dal 10 settembre 1887.

Della Malva Vincenzo, id. id. id. id, id. id. id. id, id. dal 1° ottobre 1887.

Selvi Pietro, scrivano straordinario nel Ministero delle Finanze, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel medesimo, per merito di esame.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica delle Società di mutuo soccorso nel 1885.

Nel n. 159 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno si è cominciata la pubblicazione di alcuni dati sommari della statistica che si sta facendo delle società di mutuo soccorso. Analogamente a ciò che si è fatto per le società delle provincie dell'Italia Settentrionale e per quelle dell'Emilia, si indica qui appresso per ciascuna società di mutuo soccorso delle provincia della Toscana:

1. l'anno di fondazione;
2. il numero dei soci effettivi;
3. l'ammontare delle entrate e delle spese dell'anno 1885;
4. l'ammontare del patrimonio sociale alla fine dell' anno 1885;
5. l'ammontare dei sussidi accordati nel 1885.

Si avverte che in questa prima pubblicazione provvisoria, si sono riuniti in un'unica cifra, sotto il titolo di sussidi quelli per malattia ed impotenza al lavoro, distribuzione di medicinali, spese funerarie, ecc., come pure quelli dati ai soci disoccupati, le spese per il mantenimento di scuole ed ogni altro sussidio in vantaggio diretto dei soci e delle loro famiglie, a norma degli statuti e regolamenti sociali. Non vi sono invece comprese le spese di beneficenza a favore di persone estranee alle società, nè quelle che non siano espressamente contemplate dagli statuti e regolamenti. Le somme riunite qui, sotto il titolo generale di sussidi, si vedranno divise nei loro diversi elementi nella statistica particolareggiata che si sta allestendo.

Toscana.

Nelle otto provincie della Toscana furono notificate dai prefetti al Ministero che esistevano 469 società di mutuo soccorso, delle quali 459 avevano insieme 69711 soci effettivi. Finora risposero ai quesiti solamente 295 società con oltre 44492 soci e le altre 173 con circa 23852 soci non inviarono ancora le notizie richieste.

Alle notizie sommarie relative alle società che risposero al questionario si fa seguire l'elenco di quelle che non risposero ancora, coll'indicazione del rispettivo numero dei soci, al 31 dicembre 1884, quale venne indicato dai prefetti.

La statistica precedente del 1878 aveva trovato nella Toscana 220 società di mutuo soccorso, delle quali 209 avevano complessivamente 37271 soci effettivi.

PROVINCIA DI AREZZO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. Progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Arezzo	Società di M. S. fra i parrucchieri	1883	31	19	138	68	320
2	»	di M. S. e miglioramento all'arte fra i calzolai	1880	40	81	331	184	657
3	»	di M. S. ed insegnamento fra gli operai e le operaie	1863	480	3,290	8,678	5,638	59,351
4	»	aretina fra i veterani delle patrie battaglie	1878	178	264	2,353	642	2,377
5	»	operaia di M. S. Vittorio Emanuele II.	1378	184	541	1,345	949	2,268
6	Arezzo (Quarata)	operaia	1877	25	56	291	62	2,422
7	Castelfranco di Sopra	operaia.	1881	59	—	493	75	418
8	Castel San Nicolò	operaia di M. S.	1877	81	139	681	225	2,983
9	Castiglion Fiorentino	di M. S. fra gli artigiani	1861	200	312	1,526	806	8.575
10	Cortona	di M. S. fra gli operai.	1862	338	2,517	3,756	3,436	24,166
11	Fojano della Chiana	dei calzolai	1883	40	—	101	33	222
12	Loro Ciuffenna	di M. S. fra gli artigiani	1871	102	494	703	521	4,938
13	Loro (San Giustino)	di M. S. fra gli operai	1881	84	75	266	92	3,193
14	Lucignano	di M. S. fra gli operai, giornalieri, calzolai e industriali di ambo i sessi	1866	101	447	1,354	750	9,359
15	Marciano	di M. S. fra gli operai	1879	52	85	560	148	1,456
16	Monte San Savino	di M. S. fra i reduci delle patrie battaglie	1878	43	148	369	170	1,257
17	»	di M. S. fra gli operai	1863	239	1,503	2,655	1,693	13,009
18	Montevarchi	di M. S. fra gli artigiani	1862	275	2,165	2,584	2,220	18,678
19	Pieve Santo Stefano	di M. S. fra gli artigiani	1867	69	172	660	179	6,287
20	Poppi	di M. S. fra gli operai	1864	126	397	1,277	635	8,348
21	»	« *Lapucci* » di M. S. operai e operaie.	1875	82	148	451	326	1,620
22	Prato vecchio	di M. S. fra gli operai	1862	97	566	649	592	723
23	San Giovanni Valdarno	Cassa di soccorso fra gli operai della ferriera di.	1884	183	7,274	6,134	5,484	2,314
24	»	Società di M. S. fra gli operai	18[illegible]4	109	314	1,275	1,470	7,881
25	Stia	di M. S. fra gli operai del lanificio.	1869	390	1,933	3.318	1,938	16,548
26	Terranuova Bracciolini	di M. S. fra gli operai	1865	229	1,225	2,269	1,525	14,083

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Anghiari	Società di M. S. con magazzeno cooperativo	185
2	»	di M. S. dei reduci dalle patrie battaglie	18
3	Arezzo (Staggiano)	agricola operaia	59
4	Bibbiena	operaia di M. S.	88
5	»	operaia del lanificio	350
6	»	dei veterani e reduci	60
7	Fojano della Chiana	di M. S. fra gli operai	400
8	Fojano della Chiana	di M. S. fra i facchini dei magazzini dei sali e tabacchi	22
9	»	di M. S. dei reduci dalle patrie battaglie	60
10	»	di mutua assistenza de gli operai del magazzeno di ricevimento dei tabacchi	
11	Sansepolcro	di M. S.	360

PROVINCIA DI FIRENZE

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Bagno a Ripoli	Società corale di M. S. del Bandino	1875	110	385	765	732	2,785
2	Bagno a Ripoli (Ponte a Ema)	reciproca supplente	1872	24	31	187	83	518
3	Bagno di Romagna	di M. S. fra gli operai	1879	127	427	887	472	5,779
4	Bagno di Romagna (San Piero in Bagno)	operaia	1866	290	1,097	2,594	1,310	15,159
5	Barberino di Mugello	di M. S. fra gli operai	1870	633	2,478	3,695	2,766	16,462
6	Barberino di Val d'Elsa	di M. S. fra gl. operai	1884	80	186	342	194	818
7	Barberino di Val D'Elsa (Tavernelle)	di M. S. fra gli operai	1861	146	1,272	882	1,330	2,309
8	Borgo San Lorenzo	di M S. fra gli operai	1865	321	1,381	1,936	1,616	7,816
9	Brozzi (Peretola)	di M S. fra gli operai di Peretola, Petriolo e Anarocchi	1873	105	939	1,096	641	5,022
10	Campi Bisenzio	Fratellanza di mutua assistenza ai malati.	1871	134	1,202	1,644	1,747	2,700
11	»	Società di M. S fra gli operai cattolici di Capalle	1874	101	437	1,250	480	3,088
12	Capraja e Limite	Fratellanza militare di M. S.	1880	125	72	645	160	2,952
13	»	Società di mutua istruzione e beneficenza.	1877	129	319	574	433	3,908
14	Casellina e Torri	operaia di M. S. di S. Stefano Ugnano.	1885	149	—	422	200	222
15	»	corale di mutua assistenza fra operai di S. Maria a Montignano	1835	42	—	350	—	350
16	Castelfiorentino	operaia	1884	105	465	636	510	3,200
17	Castelfiorentino (Castelnuovo)	Fratellanza operaia militare	1878	101	178	385	252	1,387
18	Castelfranco di Sotto	Società operaia di M. S.	1879	129	413	1,042	590	4,325
19	Cerreto Guidi	di M. S.	1876	48	220	822	223	4,362
20	Certaldo	degli operai	1868	230	1,353	2,341	1,641	13,733
21	Dicomano	operaia	1870	80	193	494	307	4,763
22	Dovadola	dovadolese di M. S.	1872	271	1,354	2,822	1,577	13,087
23	Empoli	reduci dalle patrie battaglie	1877	174	329	808	746	4,105
24	»	Fratellanza militare empolese	1883	114	—	272	104	1,050
25	»	Società di M. S. fra gli operai	1861	598	5,391	8,493	7,175	56,864
26	Empoli (Pantorme)	di M. S. fra gli operai	1878	76	191	731	364	3,762
27	Fiesole	di mutua assistenza fra gli operai	1879	16	—	—	—	450
28	Fiesole (Settignano)	corale di	1878	72	60	789	236	11,619
29	Firenze	di M. S. fra i legatori di libri ed esercenti industrie ed arti affini	1883	89	742	1,390	1,168	2,626
30	»	di M. S. fra operai ed industriali di Rifredi e villaggi circostanti	1883	92	217	1,003	418	1,375
31	»	di M. S. fra commessi dei Banchi del lotto.	1876	44	675	854	591	5,770
32	»	dei camerieri e cucinieri	1873	45	132	1,691	767	8,322
33	»	di M. S fra i cucinieri	1876	114	1,547	2,433	2,230	9,416
34	»	di M. S. fra gli orefici	1858	260	1,926	3,916	2,441	25,883
35	»	dei reduci dalle patrie battaglie	1879	305	1,488	3,885	3,230	5,548
36	»	Fratellanza e mutua assistenza di Rifredi	1866	64	134	251	175	1,246
37	»	Società di M. S. fra impiegati daziari.	1869	39	—	782	114	8,214
38	»	di M. S. fra droghieri ed esercenti arti affini	1872	214	2,741	4,337	3,540	9,960
39	»	di M. S. fra pittori a fresco, riquadratori, doratori e verniciatori	1878	80	601	1,580	1,039	5,904
40	»	di M. S. fra commessi di studio legale.	1885	76	—	987	189	596
41	»	di M. S. fra i tappezzieri e apparatori.	1875	99	625	1,079	1,079	8,604
42	»	di M. S. fra i commessi di commercio.	1875	322	1,311	2,577	2,577	24,477
43	»	di M. S. fra i cocchieri, cavallerizzi e palafrenieri con sede succursale in Livorno	1876	150	940	2,159	2,159	30,695
44	»	di M. S. e assistenza di S. Maria a Novoli	1868	139	825	880	880	—
45	»	di M. S. fra medici, chirurghi e farmacisti della Toscana.	1851	124	2,820	3,049	3,049	44,327

Segue Firenze

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
46	Firenze	Società di M. S. del Colle dei Moccoli	1878	39	240	601	492	663
47	»	mutua fra gli esercenti l'arte del parrucchiere	1872	72	666	1,354	1,202	8,922
48	»	di M. S. fra i cocchieri	1872	—	—	—	—	—
49	»	corale di mutua assistenza in Legnaia.	1883	128	211	1,958	545	1,413
50	»	« amicizia e dovere »	1876	70	—	—	—	4,272
51	»	di M. S. fra i valigiai, carrozzieri ed arti affini	1876	100	1,181	1,684	1,746	7,078
52	»	di M. S. fra i commessi di banco, fornai e pizzicagnoli	1876	108	573	2,326	1,324	6,217
53	»	del miglioramento e M. S. tra i lavoranti sarti	1881	111	333	1,441	696	2,498
54	»	di M. S. fra gl'insegnanti	1870	76	255	2,939	439	26,136
55	»	Comitato regionale toscano dei veterani 1848-49	1876	185	727	1,250	1,126	4,259
56	»	Società tra i lavoranti trombai e fontanieri	—	39	125	500	175	674
57	»	di M S. fra i macellai	1874	172	1,798	3,348	2,273	12,328
58	»	Fratellanza artigiana d'Italia — Comune artigiano di Firenze	1861	1977	28,252	33,336	36,881	148,917
59	»	Società di M. S. fra gli esercenti l'arte musicale	1853	85	1,643	2,992	1,861	23.231
60	»	di M. S. fra i calzolai	1848	37	654	612	706	4,871
61	»	di M. S. il nuovo affratellamento — Istruzione e lavoro	1876	92	166	888	551	4,209
62	»	di mutua beneficenza ed onoranza funebre fra i componenti il servizio dei R. spedali	1870	106	1,030	1,333	1,473	7,025
63	»	Fratellanza militare « Vittorio Emanuele »	1878	417	1,357	8,015	4,633	10,765
64	»	Società isdraelitica fiorentina di M. S.	1871	169	1,152	3,924	2,831	12,122
65	»	dei conciatori e raffinatori in pellami	1885	—	—	—	—	—
66	Firenzuola	di M S. fra gli operai	1865	189	423	977	659	5,690
67	Fucecchio	di M. S. fra i calzolai	1885	97	—	67	4	63
68	»	operaia di M. S.	1867	176	1,331	2,506	1,480	23,369
69	Galeata	operaia di M. S.	1882	163	304	803	385	2,589
70	Galuzzo (Impruneta)	operaia	1884	144	136	1,331	428	1,190
71	Galuzzo (Montebuoni)	operaia	1885	73	—	642	135	326
72	Greve	Fratellanza artigiana.	1882	102	347	1,452	519	2,694
73	Greve (Panzano)	Società di M. S.	1885	108	—	695	95	600
74	Incisa in Valdarno	di M. S. fra gli operai	1883	284	683	1,626	1,230	3,473
75	Lastra a S gna	di M. S. fra gli operai	1863	182	934	2,506	2,050	20,630
76	Marradi	Fratellanza militare marradese	1883	50	—	209	35	660
77	»	Società di M S. fra gli operai salariati, coloni e industriali d'ambi i sessi	1872	293	1,913	2,611	2,123	13.299
78	Montajone (Gambassi)	di M. S fra gli operai	1866	56	346	464	371	1,347
79	Montelupo Fiorentino	Artigiana Umberto I	1883	250	575	1,824	1,200	3,440
80	»	di M. S. fra gli operai	1862	306	1,751	4,198	2,264	26,370
81	»	del buon umore della Torre	1880	54	94	686	375	1,709
82	Montelupo (Fibbiana)	mutua fra gli operai	1879	101	387	1,216	475	5,588
83	Montelupo (S. Miniatello)	Operaia	1883	159	352	1,006	479	2,102
84	Montepoli in Valdarno	Compagnia montopolese d'assistenza pubblica e reciproca	1885	76	—	356	356	322
85	»	Società di M. S. fra gli operai	1869	126	996	1,374	1,045	6,481
86	Pistoia	Associazione « Garibaldi » veterani delle guerre nazionali.	1882	267	320	1,175	393	3,747
87	»	Società di M. S fra gli operai	1861	462	9,831	11,409	10,805	56,585
88	»	operaia di Civeglio e Bassa Montagna.	1878	49	399	801	432	3,785
89	»	operaia femminile « Regina Margherita »	1878	136	676	1,463	815	5,032
90	»	di M. S. fra gli operai muratori	1885	100	—	737	117	1,265
91	Pontassieve	dei veterani e reduci dalle patrie battaglie	1883	62	—	226	27	506
92	»	di M. S fra gli operai	1865	308	1,414	3,096	1,873	21,322
93	Pontassieve (Doccia)	di M. S. fra gli operai della manifattura Ginori	1829	461	13,866	15,919	13,920	48,130

Segue Firenze

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
94	Prato in Toscana	Sodalizio operaio di M. S.	1882	375	2,467	5,790	3,189	9,110
95	»	Associazione risorta di M. S fra gli operai.	1883	224	461	4,213	831	9,335
96	Prato in Tosc.ª (Vajano)	Società democratica di M. S.	1880	80	255	981	667	1,384
97	Rocca San Casciano	Fratellanza artigiana di M S. fra gli operai	1865	401	2,042	5,355	2,557	41,073
98	»	Società dei reduci dalle patrie battaglie	1885	70	—	140	40	131
99	San Casciano in Val di Pesa	operaia di	1863	398	1,250	3,407	1,530	23,627
100	San Casciano in Val di Pesa (Romola)	operaia della Romola	1882	55	14	455	135	1,140
101	San Godenzo	operaia	1883	209	188	1,131	383	4,505
102	San Marcello Pistoiese	di M S. fra gli operai	1885	81	—	2,022	1,950	72
103	San Miniato	dei reduci dalle patrie battaglie e fratellanza militare	1884	61	—	299	176	131
104	»	degli operai	1864	140	743	1,928	1,063	18,123
105	San Piero a Sieve	operaia di M. S.	1875	112	434	1,227	587	5,832
106	S. Croce sull'Arno	di M. S. fra gli artigiani	1864	342	3,336	5,492	3,691	33,927
107	»	Fratellanza militare	1879	120	—	481	104	2,609
108	S. Maria in Monte	Società di M. S.	1879	102	359	937	463	4,154
109	S. Maria in Monte (Monte Calvoli)	di M. S. fra gli artigiani e professionisti	1879	85	392	609	437	3,888
110	Santa Sofia	di M. S. per gli operai	1863	155	1,048	2,364	1,240	14,749
111	Sesto Fiorentino	sestese dei fidenti.	1882	135	152	1,227	270	3,809
112	Sesto Fiorentino (Colonnata)	di mutua assistenza ai malati.	1882	338	240	952	758	8,932
113	Sesto Fiorentino (Castello)	di mutua assistenza	1868	35	32	99	32	145
114	Terra del Sole e Castrocaro	di M. S.	1871	200	1,110	2,074	1,171	7,397
115	»	veterani e reduci dalle patrie battaglie.	1884	82	—	446	133	631
116	Vicchio	di M. S. fra gli operai	1884	175	448	1,358	689	2,663

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Bagno a Ripoli (Ponte a Ema)	Società di mutua assistenza	95
2	» (Antella)	di reciproco soccorso	66
8	Bagno a Ripoli	di M. S. di Balatro	40
4	»	filarmonica corale di Grassina	150
5	»	operaia di Rimaggio Rosai	95
6	»	operaia di Lappeggi.	40
7	»	anonima cooperativa.	29
8	»	cooperativa di Croce di Balatro	23
9	Brozzi	ricreativa (L'Amicizia)	50
10	»	operaia filarmonica	150
11	Campi Bisenzio	Pia Società di M. S. ed assistenza di S. Martino	120
12	Carmignano	Società operaia	384
13	»	di M. S. fra gli operai di Artimeno e limitrofi.	24
14	Casellina e Torri	fra gli operai di San Quirico	100
15	»	« La Concordia fraterna » di Badia a Settimo	94
16	»	corale di Scandicci	103
17	»	d'assistenza di Pieve a Settimo	103
18	Castelfiorentino (Castelnuovo)	operaia	105
19	Figline Valdarno	id.	300
20	»	di mutua assistenza « Vittorio Emanuele »	60
21	Firenze	operaia	97

Segue Firenze

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
22	Firenze	Associazione fra gli operai	164
23	»	Società fra i cruschieri e i pastai	105
24	»	fra i lavoranti cappellai.	40
25	»	di provvedimento al lavoro fra i fornai lavoranti di notte . .	235
26	»	id. id. id. lavoranti di lusso	74
27	»	corale fiorentina . . .	20
28	»	per l'incoraggiamento fra gli esercenti delle belle arti	400
29	»	fra i lavoranti fornai .	31
30	»	di carità reciproca fra gli operai.	400
31	»	fra i meccanici e costruttori di veicoli . . .	350
32	»	fra i fabbri meccanici ed arti affini	20
33	»	fra i muratori	293
34	»	fra i reduci di Mentana .	60
35	»	democratica « Giuseppe Garibaldi »	75
36	»	di beneficenza della Colonna	72
37	»	di mutuo affratellamento della Colonna . . .	50
38	»	fra i lavoranti di cristallo e vetro . . .	45
39	»	fra gli operai del Pignone	102
40	Firenze	di M. S fra i negozianti, rivenditori e caricatori di carbone	100
41	»	filarmonica del Colle dei Moccoli	28
42	»	fra gli operai della fonderia del Pignone. .	50
43	Firenze (S. Jacopino)	Circolo di convegno istruttivo fra gli operai di .	70
44	»	Società fra i procuratori ed avvocati delle provincie toscane . . .	60
45	Lastra a Signa	fra i reduci delle patrie battaglie di Signa, Lastra a Signa e Casellina.	76
46	Modigliana	Fratellanza artigiana . .	248
47	Montespertoli	Id. militare . .	103
48	»	Società operaia	85
49	»	di M. S.	168
50	Piteccio	operaia	—
51	Pontassieve	Fratellanza militare « Umberto I »	163
52	Prato	Società alimentaria « 2° Collegio ».	7
53	Prato (Narnali)	id.	27
54	Prato	id. 2° Collegio. . .	14
55	Rignano sull'Arno	operaia	169
56	Scarperia	id.	344
57	Sesto Fiorentino (Novoli)	di mutua assistenza . .	120
58	Sesto Fiorentino	Associazione di consumo dei fidenti	40
59	Signa (Costa)	Società « La Concordia »	135
60	Tredozio	operaia	174

PROVINCIA DI GROSSETO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Arcidosso	Società operaia di	1885	167	—	1,630	192	1,544
2	Castel del Piano	di M. S. tra gli operai	1869	84	138	645	249	5,744
3	Gavorrano (Giuncarico)	di M. S. fra gli operai in	1873	52	261	341	320	1,453
4	» (Ravi)	Fratellanza artigiana d'Italia	1873	25	258	401	407	1,156
5	» (Scartino)	Id. Id.	1870	24	190	393	316	3,952
6	Grosseto	Società operaia	1865	131	1,850	3,141	2,772	13,965
7	Magliano in Toscana	operaia	1884	101	372	3,445	447	3,043
8	Manciano	di M. S. tra gli operai	1872	171	521	1,963	776	9,241
9	Massa Marittima (Monterotondo)	operaia	1866	108	605	1,191	819	10,201

Segue Grosseto

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
10	Pitigliano	Associazione agricola pitiglianese . . .	1882	191	617	1,249	855	2,300
11	»	Società popolare femminile di M. S. . .	1882	91	66	675	234	1,503
12	»	di M. S. fra gli israeliti.	1871	23	85	96	91	1,485
13	Roccastrada	operaia	1872	64	321	415	450	2,646
14	» (Montemassi)	operaia	1872	46	222	719	270	2,372
15	» (Roccatederighi)	di M. S. fra gli operai	1881	111	372	853	496	1,574
16	Scansano	operaia	1870	39	1,556	2,260	1,796	10,192
17	Sorano	democratica operaia	1873	279	51	925	505	2,268

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Grosseto	Associazione della Misericordia	850
2	Massa Marittima	Fratellanza artigiana . .	110
3	Orbetello	Società operaia di M. S.	102
4	Pitigliano	id. id. . . .	148
5	Roccastrada (Montepescali)	di M. S.	171

PROVINCIA DI LIVORNO

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Livorno	Associazione fra gli operai tipografi italiani.	1883	59	22	815	725	798
2	»	Società di M. S. arti e mestieri. . . .	1882	220	844	1,480	1,100	2,100
3	»	di M. S. fra i garibaldini	1882	141	125	1,878	1,609	1,425
4	»	di M. S fra i commessi dei banchi del R. Lotto	1876	27	458	628	586	2,024
5	»	di M. S. del mandamento di Salviano.	1884	78	23	894	311	674
6	»	di M. S. fra i proprietari macellai . .	1884	45	—	—	—	6,100
7	»	di M. S. fra gl'insegnanti	1833	67	298	593	434	2,797

Segue **Livorno**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
8	Livorno	Comizio generale veterani 1848-49 — Sottocomitato principale autonomo livornese	1871	148	695	1,824	1,136	7,583
9	»	Società di M. S. per le arti decorative fra imbianchini, verniciatori, ecc.	1874	54	231	494	414	126
10	»	economica popolare del mandamento di S. Matteo a Lucia	1884	118	420	1,416	924	1,600
11	»	Fratellanza dei lavoranti sarti	1880	26	—	403	178	1,500
12	»	Società di M. S. fra gli acquaiuoli	1884	39	—	540	306	234
13	»	dei lavoranti fornai	1882	—	—	—	—	—
14	Marciana	Fratellanza militare	1884	54	56	725	56	669
15	Marciana (Marciana Marina)	Società di M. S.	1870	227	2,698	3,050	2,950	18,821
16	Marciana (Marciana di Campo)	operaia di M. S.	1870	97	494	1,300	981	8,261
17	Porto Longone (Capoliveri)	operaia « Ordine e Lavoro »	1874	185	596	2,125	784	6,006
18	Porto Longone	Fratellanza artigiana	1871	120	1,165	1,819	1,222	10,530
19	Rio dell'Elba	Fratellanza artigiana	1865	252	3,023	3,407	3,177	19,341
20	Rio dell'Elba (Rio Castello)	Società di M. S. fra i cavatori delle miniere	1877	187	706	1,344	773	4,725

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Livorno	Società operaia arte navale	200
2	»	garzoni macellai	46
3	»	operaia cattolica	100
4	»	operaia dell'Ardenza	150
5	»	popolare di Collinaia	60
6	»	dei reduci dalle patrie battaglie	40
7	»	fra i parrucchieri	50
8	»	di M. S. fra i militari in congedo	270
9	Livorno	Società fra i cappellai	60
10	»	artigiani, conciatori di pelli e fabbri ferrai	90
11	»	caffettieri ed arti affini	60
12	»	fra i vetturini e cocchieri	80
13	»	Fratellanza operaia	200
14	»	Società fra i tappezzieri	120
15	»	Fratellanza artigiana	600
16	Marciana (Marciana Marina)	Società di M. S.	45
17	Portoferraio	di M. S.	69
18	Rio dell'Elba (Rio Marina)	di M. S.	87

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Aulla	Società di M. S.	1871	111	510	991	785	5,581
2	Carrara	di M. S. degli operai di campagna	1884	30	90	380	105	399
3	»	di M. S. fra gli artigiani	1862	713	6,442	12,113	11,482	37,854
4	»	di M. S. fra i marinai	1880	25	176	198	308	202
5	Carrara (Avenza)	di M. S. fra i falegnami, fabbri e muratori	1882	27	60	325	254	1,150
6	Castelnuovo di Garfagnana	operaia	1877	—	730	2,002	907	11,608
7	Fivizzano	di M. S. degli operai.	1863	187	910	1,560	1,260	4,588
8	»	Associazione di M. S. fra gli operai della Valle del Lucido	1883	78	316	787	433	746
9	»	veterani, reduci e fratellanza militare « Italia e Casa Savoia »	1883	118	50	430	142	1,080
10	Fosdinovo	Società di M. S. degli operai.	1884	52	182	1,112	542	570
11	Licciana	di M. S. fra gli operai	1881	68	167	385	232	1,084
12	Massa	di M. S. fra gli operai	1860	41	114	1,201	1,100	7,650
13	Montignoso	di M. S.	1867	151	823	1,155	885	3,242
14	Pieve Fosciana	di M. S. fra gli operai	18[illegible]	81	—	1,155	277	878
15	Podenzana	di M. S. « Dio e Umanità »	1884	29	20	193	70	187
16	Pontremoli	Circolo operaio di M. S.	1885	70	—	782	658	446

PROVINCIA DI PISA

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Bagni di S. Giuliano	Fratellanza militare	1884	43	—	—	—	—
2	»	Società operaia cooperativa di M. S.	1882	326	1,177	181	1,406	888
3	»	Fascio operaio di M. S.	1876	—	—	—	—	—
4	Bagni di S. Giuliano (Molina di Quosa)	Circolo operaio di M. S.	1885	166	—	800	134	666
5	Bagni di S. Giuliano (Asciano)	Società di M. S. fra gli abitanti di.	1871	332	815	2,202	1,266	5,364
6	Bientina	di M. S. fra gli operai, artigiani e coloni	1876	118	99	728	1,650	5,014
7	Buti	Associazione indipendente di M. S. tra lavoratori	1868	389	679	1,951	985	4,299
8	»	Società operaia di M. S.	1885	250	—	1,449	232	1,217
9	Capannoli	di M. S.	1883	181	306	1,006	410	1,616
10	Capannoli (San Pietro)	di M. S. degli operai.	1882	66	58	497	267	1,298
11	Cascina	di M. S. tra gli operai	1864	170	580	1,525	887	7,880

Segue **Pisa**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
12	Cascina (Marciana)	Associazione di M. S.	1885	188	—	922	96	976
13	Cascina (Navacchio)	Società operaia di M. S.	1881	144	282	1,014	1,112	1,006
14	Castagneto	operaia	1884	282	1,130	1,583	1,304	1,972
15	Castellina Marittima	operaia di M. S.	1882	83	148	453	209	1,000
16	Cecina	Associazione di M. S. degli operai	1882	94	440	1,064	695	2,603
17	Fauglia (Crespina)	di M. S. fra gli operai	1871	70	437	884	581	2,920
18	Guardistallo	Società operaia	1882	167	214	1,771	370	3,105
19	Lajatico	per l'educazione del popolo	1873	48	219	606	344	10,293
20	»	Circolo umanitario	1883	105	192	1,018	465	1,109
21	Lajatico (Orciatico)	Società di M. S. e istruzione « dei Risorti »	1883	70	92	553	547	1,384
22	Lari (Bagni di Casciana)	operaia di	1883	42	121	423	347	479
23	Montescudajo	operaia agricola di	1883	103	110	1,504	168	2,219
24	Peccioli	—	1877	310	667	830	722	990
25	»	operaia di M. S. fra gli operai	1883	133	240	355	331	721
26	Piombino	operaia di M. S.	1869	122	627	1,650	880	10,837
27	Pisa	Associazione di M. S e previdenza fra gli insegnanti della provincia	1878	46	148	879	506	3,197
28	»	Federazione generale toscana fra i lavoranti panettieri	1885	140	—	1,750	1,050	—
29	»	Associazione di M. S. fra gli operai tipografi e affini	1880	33	83	1,004	460	3,420
30	»	Società di M. S. fra i tappezzieri	1884	43	—	455	151	1,106
31	»	Associazione di M. S. ed istruzione tra operai	1861	362	5,635	8,088	6,870	28,150
32	»	Fratellanza artigiana	1867	136	1,056	1,986	1,439	12,515
33	Pisa (Riglione)	Associazione di M. S. fra gli operai	1880	103	688	1,288	927	1,162
34	Riparbella	Società di M. S. fra gli operai agricoltori	1884	39	9	605	21	755
35	Rosignano Marittimo (Vada)	di M. S. fra gli operai	1882	92	554	1,19[illegible]	804	1,99[illegible]
36	Suvereto	operaia progressista	1883	46	30	239	239	399
37	Vicopisano (Caprona)	Fratellanza artigiana	1882	54	45	—	273	1,608
38	Vicopisano (Ulliveto)	Società di M. S. fra i cavatori	1885	63	—	588	225	363
39	»	di M. S. fra gli operai, coloni e braccianti	1882	55	177	712	388	1,770
40	Vicopisano (San Giovanni alla Vena)	Fratellanza artigiana	1875	255	1,394	2,522	1,981	8,474
41	Volterra	di M. S.	1851	179	2,915	3,868	3,413	18,444
42	»	di reciproca assistenza	1880	114	877	1,166	1,120	321
43	»	di reciproco aiuto	1882	156	998	1,470	1,392	378

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 15 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Bagni di San Giuliano (Pontalserchio)	Società di M. S.	32
2	Bagni di San Giuliano	artigiana di M. S.	70
3	»	di M. S. fra gli operai di Gello	235
4	Bagni di San Giuliano (Arena)	Associazione di M. S.	180

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
5	Bagni di San Giuliano (Molina di Quosa)	Società di M. S.	180
6	Calci	di M. S.	440
7	»	Fratellanza artigiana	76
8	Calci (Montemagno)	Società operaia	80
9	Calcinaia	di M. S.	168

Segue **Pisa**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETA'	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
10	Calcinaia	Fratellanza militare . .	44
11	Campiglia Marittima	Società reduci patrie battaglie e fratellanza militare	85
12	Cascina	Fratellanza militare . .	290
13	Cascina (Zambra)	Società operaia	38
14	Chianni	Fratellanza chiannerina .	140
15	Colle Salvetti (Parrana S Martino)	Società economica popolare	48
16	Lari	cooperativa di consumo	247
17	»	di M. S. fra gli operai .	91
18	Palaja	id. id. id. . .	110
19	Palaja (Montefoscoli)	id. id. id. . .	162
20	Pisa	di M. S caffettieri, droghieri e trattori . .	76
21	»	lavoranti lastrici . . .	24
22	»	garzoni parrucchieri . .	12
23	»	cooperativa fra i calzolai	40
24	»	lavoranti terraglia . .	209
25	»	fra i tintori di cotone .	98
26	»	verniciatori e doratori .	33
27	»	vetturini	46
28	»	reduci dalle patrie battaglie	481
29	»	veterani patrie battaglie	114
30	»	Fratellanza militare . .	123
31	Pisa	Società Universale dei cappellai	52
32	»	di M. S. fra i capimaestri falegnami	78
33	»	cooperativa di S. Marco	150
34	Pisa (Putignano)	di M. S	71
35	Pomarance	operaia di M. S. . . .	15
36	»	buonumore e reciproca assistenza	135
37	Ponsacco	di M. S.	471
38	Pontedera	operaia di M. S. . . .	446
39	»	reduci patrie battaglie e fratellanza militare. .	215
40	»	cappellai (1ª sezione). .	20
41	»	cappellai (2ª sezione). .	9
42	»	dei sarti	12
43	»	dei tintori	226
44	»	operaia	280
45	Pontedera (La Rotta)	reduci patrie battaglie e fratellanza militare. .	190
46	Rosignano Marittimo	di M. S.	244
47	»	Associazione di M S. . .	150
48	Santa Luce	Società di M. S. . . .	122
49	Suvereto	di mutua beneficenza .	27
50	Vecchiano	di M. S.	136
51	Vicopisano	di M. S.	195
52	Vicopisano (Uliveto)	di M. S. fra i navicellai.	108
53	(Volterra)	Frateltanza artigiana . .	94
54	»	ietà degli alabastrai .	390

PROVINCIA DI SIENA

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETA	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885
					Lire	Lire	Lire	Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Asciano	Società artigiana	—	70	—	—	—	1,555
2	»	di M. S. fra gli operai	1862	128	677	1,018	745	2,363
3	Buonconvento	Associazione di M. S. fra gli operai . .	1865	52	97	481	154	2,950
4	Casole d'Elsa	Fratellanza militare Principe Tommaso .	1883	65	65	249	140	548
5	Castelnuovo Berardegna	Società artigiana	1872	169	1,179	1,888	1,507	5,734
6	»	di M. S. fra le donne	1874	30	70	188	147	643
7	Cetona	di M. S. fra gli operai	1861	153	445	1,206	553	8,829
8	Chianciano	di M. S. fra gli operai	1862	231	779	2,099	1,642	9,072
9	Chiusdino	di M. S. fra gli operai	1873	194	712	1,642	799	7,900
10	Chiusi	operaia « Unione e Fratellanza » . .	1865	219	791	1,641	879	9,205
11	Montepulciano	Reduci dalle patrie battaglie	1878	126	256	1,151	706	3,290
12	»	Fratellanza militare « Umberto 1° » . .	1881	158	4	792	445	698
13	Montepulc.° Acquaviva	id. artigiana	1867	151	—	449	19	569
14	Murlo (Casciano)	Società di M S. fra gli agricoltori. . .	1882	58	93	470	162	1,269
15	Pienza	di M. S. fra gli operai	1883	222	193	1,025	240	2,433

Segue **Siena**

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
16	Poggibonsi	Società di M S. fra gli operai	1861	332	2,086	3,030	3,236	17,838
17	Radicondoli	di M. S. fra gli operai	1870	101	282	919	359	5,947
18	Rapolano	di M. S. fra gli operai	1880	150	483	1,750	1,046	4,043
19	S. Casciano de'Bagni	agricola-operaia di M S.	1884	120	300	1,242	464	2,065
20	S Gimignano	di M. S. fra gli operai	1871	98	570	854	579	9,417
21	S. Quirico d'Orcia	operaia	1882	226	1,004	1,217	1,049	4,690
22	Sarteano	di M. S. fra gli agricoltori.	1881	193	872	1,057	1,014	1,693
23	»	di M. S. fra gli operai	—	238	1,041	1,674	1,248	7,963
24	»	di M. S. fra le donne	1885	71	—	556	10	545
25	»	Fratellanza artigiana di M. S.	1877	73	79	429	210	2,213
26	Siena	Società universale cappellai	1736	27	309	466	518	889
27	»	fra i commessi di commercio. . . .	1882	66	155	786	807	702
28	»	di M. S. e istruzione nel rione di Fontebrando	1871	90	340	3,539	736	3,503
29	»	Fratellanza operaia tipografi	1865	9	40	95	69	347
30	»	Società di M. S. fra gli operai	1861	1210	16,003	21,713	18,737	65,411
31	»	di M. S. fra le donne	1864	318	2,181	3,163	2,644	13,123
32	»	Fratellanza tra i parrucchieri.	1877	22	176	368	240	1,878
33	»	Società di collocamento fra cuochi e camerieri	1881	50	214	925	482	2,519
34	Sinalunga	di M. S. fra gli operai	1863	243	1,879	3,362	2,242	21,840
35	Sovicille	di M. S. fra gli operai	1882	23	15	141	34	471
36	Trequanda (Petrojo)	di M. S. fra gli operai	1883	71	191	486	293	193

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai Prefetti
1	Colle Val d'Elsa	Società operaia	480
2	»	Fratellanza militare . .	145
3	Montepulciano	Società operaia maschile di M. S.	533
4	Montieiano	di M. S. fra gli operai .	150
5	Sarteano	reduci dalle patrie battaglie	49
6	Siena	di M. S. del Ventaglio nella contrada della Torre	129
7	Siena	del Rinoceronte nella contrada della Selva .	42
8	»	di M. S. Castel Montorio nella contrada Val di Montone	80
9	»	Fratellanza militare senese	50

PROVINCIA DI LUCCA

Società di Mutuo Soccorso che risposero ai quesiti intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di fondazione	Numero dei soci effettivi al 31 dicembre 1885	Ammontare dei sussidi accordati nel 1885 Lire	Ammontare delle entrate sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare delle spese sociali dell'anno 1885 Lire	Ammontare del patrimonio sociale complessivo al 31 dicembre 1885 Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Barga	Fratellanza artigiana	1862	80	324	588	763	5,530
2	»	Società dei reduci dalle patrie battaglie	1878	55	—	171	99	468
3	Borgo a Mozzano	di M. S. fra gli operai	1872	104	202	650	202	7,489
4	Buggiano (Borgo a Buggiano)	di M. S. fra gli operai ed agricoltori	1878	145	606	2,047	757	8,059
5	Buggiano (Ponte Buggianese)	operaia	1878	59	205	414	348	1,794
6	Camajore	di M. S. fra gli artigiani	1864	361	1,968	3,503	2,563	9,015
7	Lucca	Associazione ferroviaria	1885	138	—	306	426	121
8	»	Sotto-Comitato principale dei veterani 1848-49	1876	74	1,536	2,457	2,005	13,823
9	»	Società di M. S. fra le operaie della manifattura tabacchi	1875	822	7,985	8,682	8,023	14,963
10	»	di M. S. di S. Concordio in Contrada	1883	107	347	3,155	936	3,348
11	»	artigiana di San Marco	1876	99	286	902	474	3,387
12	Lucca (Monte San Quirico)	di M. S. fra gli operai	1872	53	367	594	427	3,387
13	Lucca (Santa Maria del Giudice)	di M. S. fra gli agricoltori ed operai	1877	115	203	880	284	1,430
14	Lucca (Ponte a Moriano)	operaia di M. S.	1885	104	—	391	169	362
15	»	di M. S. fra gli operai dello stabilimento di filatura e tessitura di juta Emanuele Balestrieri	1881	870	2,061	2,362	2,061	—
16	Pietrasanta (Forte dei Marmi)	di M. S. fra gli operai	1878	62	341	742	376	3,826
17	Seravezza	di M. S.	1873	209	2,243	2,339	2,763	7,168
18	Vellano	agricola operaia	1882	119	388	2,413	2,480	3,032
19	Vellano (Pietrabona)	di M. S. scarpellini ed operai	1879	46	348	581	499	1,537
20	Viareggio	fra operai e marinai	1863	100	815	1,382	[illegible],123	4,677
21	»	fra veterani delle patrie battaglie	1883	53	147	350	282	417

Società di Mutuo Soccorso che non hanno ancora data risposta al questionario distribuito dal Ministero intorno al patrimonio, alle entrate e spese annuali ed al movimento dei soci.

N. progressivo	COMUNE (Frazione)	DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Num. dei soci al 31 dicembre 1884 dato dai prefetti
1	Bagni di Lucca	Società operaia	36
2	Camajore (Metato)	di M. S.	216
3	Lucca	Fratellanza artigiana	267
4	»	Società operaia	336
5	Pescia	Fratellanza artigiana di Pietrabona	68
6	»	Società di reciproca assistenza fra i pastai, mugnai e fornai	36
7	»	di M. S. dei calzolai	33
8	»	di reciproca assistenza fra i lavoranti cappellai	30
9	Pescia	Società di M. S. fra gli operai	274
10	Pietrasanta	id. id. id.	240
11	»	operaia « Giuseppe Garibaldi »	249
12	Pietrasanta (Vallecchia)	operaia di M. S. di	19
13	Pietrasanta (Capozzano)	id. id.	96
14	Serravezza	id. id. di Pozzi	114
15	Viareggio	di M. S. fra i marinai	50
16	»	di M. S. fra i capitani marittimi	7[illegible]

BOLLETTINO N. 38.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 19 al 25 di settembre 1887.

REGIONE I — Piemonte.

Novara — Affezione morvo farcinosa: 1 letale a Trafiume.
Torino — Carbonchio: 1 letale a Salassa.
Cuneo — Id. 5 letali a Peveragno, 1 a Marene, 1 a Lequio Tanaro.

REGIONE II. — Lombardia.

Como — Carbonchio: 1 letale a Ravenna.
Mantova — Id. 1 letale a Casalmoro.
Milano — Id. 2 letali a Quintosole.

REGIONE III. — Veneto.

Rovigo — Carbonchio: 1 letale a Ceneselli.
Treviso — Affezione morvo farcinosa: 1 letale a Orsago.
Udine — Carbonchio: 2 a Mortegliano.

REGIONE V. — Emilia.

Bologna — Afta epizootica: 5 a S. Agata Bolognese.
Carbonchio: 3 id. id.
Ferrara — Affezione morvo farcinosa: 2 letali a Ferrara. Carbonchio: 1 a Migliarino, 1 a Codigoro.
Forlì — Affezione morvo farcinosa: 1 a Cesena.
Modena — Carbonchio: 6 letali a Mirandola, 1 a S. Felice.
Parma — Affezione morvo farcinosa: 1 letale a Parma. Carbonchio: 1 a Parma, 1 a Langhirano.
Piacenza — Carbonchio: 1 letale a Nibbiano.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 2 a Loreto.
Perugia — Carbonchio: 2 a Rieti, 1 ad Assisi. Afta epizootica: 2 ad Assisi. Zoppina: 2 a Castel di Tora.

REGIONE VII. — Toscana.

Grosseto — Affezione morvo farcinosa: 6 a Castiglione.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio: 4 letali a Lesina.
Aquila — id. 28 ovini ad Aielli. Scabbia degli ovini: molti ad Amatrice, Barbona, Tione, Campotosto ed Arischia.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 30 a Sparanise, parecchi a Francolise.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Vajuolo ovino: alcuni casi a Ballao, Barrali e Doneri.

Roma, 7 ottobre 1887.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè n. 778822 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 75, al nome di *Griffa Rita* e Caterina di Giorgio, minori, amministrate dal loro padre, domiciliate in Carignano (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Griffa *Margherita* e Caterina di Giorgio, minori, amministrate dal loro padre, domiciliate in Carignano (Torino), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 settembre 1887.

Il Direttore generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 470281 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 74981 della soppressa Direzione di Torino), per lire 20, al nome di *Buzzi* Federico del vivente Gaspare domiciliato in Borgo degli Ortolani (Milano), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bazzi* Federico del vivente Gaspare ecc. ecc. ecc, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 settembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto un concorso, per esame, a un posto di aiuto-assistente nella *Clinica psichiatrica* di questa Università.

I concorrenti dovranno provare di essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo settennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di lire 540, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge, al quale stipendio è annessa l'indennità di alloggio stabilita dal R. decreto 23 novembre 1876, n. 3524.

L'alunno dura in carica un anno e potrà essere confermato due volte per lodevole servizio.

Le domande in carta bollata da cent. 60, dovranno essere dirette a questo rettorato entro il giorno 25 corrente.

Con altro avviso sarà indicato il giorno in cui avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Addì 2 ottobre 1887.

IL RETTORE.

Consiglio di Vigilanza del Reale Educatorio Maria Adelaide IN PALERMO

È aperto il concorso a due posti semigratuiti vacanti in detto Istituto.

I mentovati posti vanno conferiti, su proposta del Consiglio di vigilanza, dal Governo a fanciulle di civile famiglia, i cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato, o colle opere dell'ingegno, o nella magistratura, nella milizia, nell'amministrazione superiore o nell'insegnamento pubblico.

Le alunne per essere ammesse debbono avere non meno di sette anni, non più di dodici.

L'annua contribuzione per le alunne a mezza retta è di lire 400, pagabili a rate trimestrali anticipate, anche se l'alunna entri a trimestre cominciato.

Debbono al primo ingresso pagare lire 400 per il corredo, che vien provveduto dal Collegio, e lire 300 annue negli anni successivi per la rinnovazione del corredo anzidetto.

Le domande debbono essere fatte in carta da bollo e indirizzate al presidente del Consiglio di vigilanza non più tardi del 25 ottobre corrente e corredate, oltre dei titoli dei genitori, dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

c) attestato medico di sana e robusta costituzione atta all'ordinario regime dell'Istituto e alla vita in comune;

d) i documenti comprovanti la benemerenza e le condizioni di fortuna della famiglia;

e) l'obbligazione legale dei genitori o di chi ne fa le veci allo adempimento delle condizioni prescritte dallo statuto e dal regolamento.

Palermo, ... ottobre 1887.

Il Presidente del Consiglio di Vigilanza
RENNUCIO.

CORTE DEI CONTI

È aperto il concorso a n. 12 posti di volontario nel personale di 1ª categoria della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nel giorno 8 e successivi di novembre prossimo futuro.

Il termine utile per presentare al Segretariato generale della Corte le domande regolarmente documentate, già fissato in precedente avviso del 10 agosto ultimo scorso, al 15 ottobre, è prorogato a tutto il 20 stesso mese.

I cinque primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari, gli altri di mano in mano che si avranno posti vacanti, ed anche subito come i cinque primi, se altre vacanze si verificheranno da oggi al termine del concorso.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, n. 101, i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12 e si conferiscono per esame di concorso alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabiliti per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio di lire 1500, via via che vi saranno dei posti scoperti, e purchè abbiano dato prova di operosità e di diligenza.

Roma, addì 7 ottobre 1887.

Il Segretario Generale: AYR.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Mosca in data 6 ottobre:

« Si rileva da fonte attendibile che le ultime proposte fatte dalla Turchia alla Russia sarebbero le seguenti:

« La Turchia non pensa di inviare in Bulgaria parecchi commissari ottomani. Essa considera come necessario che, dopo la partenza del principe di Coburgo dalla Bulgaria, il potere venga assunto da un unico luogotenente russo, il quale procederebbe a nuove elezioni e poi all'elezione di un principe.

« La Sublime Porta invita la Russia a mettersi d'accordo sopra una lista di due o tre candidati.

« La luogotenenza russa sarebbe sottoposta alle condizioni seguenti:

« 1° La durata dei poteri sarebbe di tre o quattro mesi;

« 2° Il ministero sarebbe formato con elementi di tutti i varii partiti politici bulgari;

« 3° L'elezione del principe sarebbe libera;

« 4° Il luogotenente russo avrebbe da consultare il commissario turco.

« Queste condizioni sarebbero state fatte ad istigazione del principe di Bismarck.

« L'accettazione di queste condizioni assicurerebbe alla Turchia l'appoggio della Germania.

« Il principe di Bismarck vuole che la Russia, accettando queste proposte, si dichiari pienamente soddisfatta.

« La Turchia non indica i mezzi da impiegarsi per costringere il principe ad abbandonare la Bulgaria. »

Un altro telegramma che l'*Agenzia Havas* riceve da Vienna, 7 ottobre, dice che, secondo notizie da Costantinopoli, la Russia non sarebbe d'accordo con la Porta relativamente alla durata dei poteri da accordarsi al luogotenente principesco russo in Bulgaria.

La Porta ha proposto quattro mesi, mentre la Russia ne domanda sei.

Si scrive per telegrafo da Sofia al *Temps* di Parigi che si dubita molto dell'efficacia delle varie soluzioni proposte dalla diplomazia. Il governo confida sempre nella benevolenza segreta della Turchia; esso crede, in ogni caso, di poter chiudere la frontiera ai delegati turco e russo ed anche ad una Commissione internazionale.

« L'invio di questa Commissione, aggiunge il telegramma, sembra affatto ipotetico, perocchè bisognerebbe che le potenze firmatarie del trattato si intendessero prima sulla necessità di inviare questa Commissione, che ne regolassero poscia la procedura e le dessero una sanzione morale.

« Nè si teme un blocco internazionale, il quale, limitato a Varna ed ai principali porti del Danubio, sarebbe efficace, ma solleverebbe una quantità di questioni delicate.

« Parecchie potenze avendo interesse a rimandare qualsiasi soluzione ed avvicinandosi l'inverno, è probabile che la situazione resterà la stessa fino alla primavera. Il governo è deciso di profittare di questa sosta e di ridurre l'opposizione con tutti i mezzi di cui dispone.

« Un movimento insurrezionale non è probabile; è impossibile di sapere la verità sulla natura e la forza delle bande che tengono la montagna. È possibile che esse abbiano carattere politico, ma non lo si può affermare in modo positivo. Il signor Stambuloff ha visitato i dintorni di Kustendil e di Dubnitza ed ha preso delle misure in proposito. »

Il corrispondente del *Times* a Sofia annunzia che ebbe luogo una conversazione tra il signor Radoslavoff ed il principe Ferdinando di Coburgo. Il signor Radoslavoff ha raccontato in proposito al corrispondente quanto appresso:

« Nel corso della nostra conversazione, il principe ha insistito particolarmente sul disaccordo che regna nel partito nazionale. Esso ha cercato di provare che una riconciliazione sarebbe non solo vantaggiosa, ma necessaria per garantire la sicurezza del paese.

« Io ho risposto che una riconciliazione era impossibile, però che, dacchè ho abbandonato il ministero, io ed i miei amici siamo costantemente perseguitati senza poterci difendere dinanzi all'opinione pubblica, nemmeno per mezzo della stampa. Aggiunsi che il mio partito era ostile al governo e non alla persona del principe.

« Al termine dell'udienza ho dichiarato al principe che tutte le voci sparse intorno ad una conferenza che avrebbero avuto gli agenti del mio partito e quelli del partito Karaveloff, in casa del vescovo Clemento, allo scopo di intendersi per una azione comune contro il governo, erano pretto invenzioni. »

Il corrispondente parigino del *Times* rende conto di una conversazione che ebbe con un diplomatico francese il quale si sarebbe espresso in questi termini:

« Noi riconosciamo pienamente l'atteggiamento amichevole della Russia che ci ha tolti dall'isolamento che si è sempre rinfacciato alla repubblica. Noi siamo naturalmente orgogliosi di mostrare che, quando

si tratta dell'interesse delle nazioni, la forma di governo non entra nei nostri calcoli e che il paese più autocratico non esita a fare delle proposte al paese più democratico.

« Potete però esser certo che non ci facciamo illusioni su questo punto e che il governo russo sa che noi non sacrificheremmo, per soddisfarlo, nessuno dei grandi interessi della Francia, sia in Oriente, s'a altrove. I nostri avversari si sono sforzati di provare che un accordo franco-russo non può avere che uno scopo aggressivo. È questo certamente un errore intenzionale. Un accordo franco-russo è tanto pacifico quanto la triplice alleanza. La Germania crede che noi desideriamo la guerra e cerca degli alleati per tenerci in iscacco. Noi pensiamo invece che sia essa che voglia la guerra e noi facciamo delle proposte alla Russia perchè glielo impedisca.

« Ecco ciò che noi vogliamo, e questo non può chiamarsi un'alleanza aggressiva. I tedeschi sanno benissimo che non possiamo dichiarar loro la guerra. Per dichiarare la guerra bisogna avere una frontiera, ed il giorno dopo la dichiarazione di guerra noi dovremmo prendere l'offensiva, marciare contro il nemico ed invadere il suo territorio.

« Non vi è sgraziatamente nessuno in Europa il quale ignori che non possiamo meditare un simile atto di follia. Noi non possiamo andare a romperci contro Metz e Strasburgo che si appoggiano sul Reno. La nostra mobilizzazione è stata molto rapida, ma non più rapida che non sarebbe quella della Germania ».

Il diplomatico francese ha soggiunto che, a quanto pare, i tedeschi hanno rinunziato a passare per il Belgio, ma che potrebbero benissimo non rispettare la neutralità del Lussemburgo.

Scrivono per telegrafo da Pietroburgo 7 ottobre al *Journal des Débats* che le notizie che giungono da Merw intorno ai movimenti di Ayub Khan sono sempre contraddittorie. Sarebbe certo però, secondo il corrispondente del diario parigino, che le autorità inglesi dell'India settentrionale sono al corrente di tutte le marcie e contromarcie del pretendente al trono afghano.

« Si assicura anzi, dice il corrispondente in parola, che si siano iniziate delle relazioni amichevoli con lui e che, aggravandosi sempre più la malattia di Abdurrahman, non sarebbe improbabile che, alla *morte di quest'ultimo, gli Inglesi* favorissero l'avvenimento al trono di Ayub Khan, il quale darebbe allora dei pegni della sua sottomissione agl'interessi della Granbretagna ».

La *Pall Mall Gazette* di Londra dice di aver saputo da buona fonte che il governo del Marocco ha diretto a tutte le potenze firmatarie della convenzione conclusa a Madrid nel 1880, la domanda di sopprimere il sistema dei *protetti*, in virtù del quale ogni console europeo può creare al Marocco un *imperium* in *imperio*. Questo passo fu motivato dal numero sempre crescente dei *protetti*, come pure dagli abusi serii che ne risultano.

La *Pall Mall Gazette* aggiunge che il passo del governo marocchino è stato appoggiato dal rappresentante diplomatico inglese a Tangeri.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Il presidente del Consiglio Rouvier, ricevette oggi al ministero delle finanze i delegati italiani Luzzatti, Ellena e Branca, che partono stasera per Roma ove si recano per i negoziati del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

Nel corso delle aperture che ebbero qui luogo finora, si constatò che i due governi desiderano di proseguire ufficialmente i negoziati del trattato di commercio fra l'Italia e la Francia; quali che sieno le difficoltà da sciogliersi per arrivare ad un accordo, lo scambio di vedute che ebbe luogo, permette di sperare che la ripresa ulteriore dei trattati potrà riuscire ad un equo accordo fra i due paesi.

SOFIA, 9. — La costituzione dell'ufficio elettorale sotto la presidenza di Petroff ebbe luogo senza opposizione, alla presenza di circa 200 persone.

Finora vi ha calma perfetta.

SOFIA, 9. — Le elezioni dei deputati alla Sobranje sono terminate oggi senza incidenti.

I candidati del governo Stambuloff, Stranski, Pokeff e Videlkoff risultarono eletti.

Stambuloff ebbe 3000 voti.

Dopo la proclamazione del voto, la folla, accompagnata da due musiche militari, si recò davanti la casa di Stambuloff ed il palazzo del principe.

Sono segnalati alcuni tumulti ad Abrenik, Gabrova ed Orkos.

LONDRA, 10. — Il *Daily News* osserva che gl'interessi commerciali della Francia e dell'Inghilterra nel Marocco sono molto superiori a quelli della Spagna. Crede che il governo inglese non interverrà negli affari marocchini, ma non è certo che la Francia e l'Italia osservino la stessa neutralità.

Il *Daily News* soggiunge:

« Si crede che il ministro spagnuolo degli affari esteri, Moret y Prendergast, negozi col suo collega francese, Flourens per ottenere il concorso del governo francese; se fallirà a Parigi, egli potrà rivolgersi a Roma. »

NEW-YORK, 10. — Vi furono tre nuovi decessi di cholera a bordo dell'*Alesia*.

Ebbe luogo una riunione socialista. I partigiani di Henry Georges si azzuffarono colla folla. La polizia ristabilì l'ordine.

Vi sono una cinquantina di feriti.

LAS PALMAS, 8. — È giunto il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, proseguirà domani per Genova.

TANGERI, 10. — Il sultano del Marocco, la cui salute continua a migliorare, ordinò di pagare un'indennità di centomila franchi per l'assassinio del comandante Schmitt.

TOLONE, 10. — La corazzata *Courbet* è partita stamane per Tangeri.

BUCAREST, 10. — L'Opposizione bulgara non ha partecipato alle elezioni bulgare. I capi del partito Radoslavoff furono arrestati alla vigilia delle elezioni. Quindi i candidati del governo furono eletti alla unanimità.

Disordini sono segnalati a Gabrovo ed Aidoff.

DUBLINO, 10. — Monsignor Persico è ritornato quì, avendo terminato il suo giro nell'Irlanda.

BOMBAY, 10. — Si ha da Cabul, in data 24 settembre:

« L'emiro è arrivato ieri a Baghi Baber, proveniente da Paghman. Egli inviò rinforzi d'artiglieria e di fanteria ad Herat, ed ordinò il reclutamento immediato di uomini della tribù di Kohistain »

Un dispaccio da Cabul in data 2 corrente annunzia che Mahomed Ulla Khan, governatore del Paiyshir, fu assassinato dal popolo, stanco della sua tirannia.

ODESSA, 10. — L'ambasciatore russo Nelidoff è ripartito per Costantinopoli.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 10 ottobre 1887.

In Europa depressione dai Paesi Bassi a la Germania occidentale, altra secondaria sull'alta Italia. Kaiserlantern 744; Pietroburgo 763.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, 10 mm. al nord, 2 al sud; pioggie sull'Italia superiore, copiose al nord; venti meridionali forti in parecchie stazioni, temperatura aumentata.

Stamani cielo piovoso al nord, sereno all'estremo sud, nuvoloso o coperto altrove, venti freschi a forti meridionali; Genova Modena 750; Lugano, Trieste, Perugia 752; Cagliari, Roma 755; Sicilia orientale 761.

Mare agitato lungo la costa ligure, tirrenica e dell'alto Adriatico.

Probabilità:

Tempo cattivo, pioggie specialmente al nord e centro; venti abbastanza forti o meridionali; mare agitato o molto agitato.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 10 ottobre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	Prezzi in contanti	Corso Med.	Prezzi nominali
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	99 65
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 45	99 45	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	96 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	99 »	99 »	»
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	482 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	481 50	481 50	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	804 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	623 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2175 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	580 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1035 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	587 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	522 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	250	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	289 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	356 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	361 ½
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 85
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 31
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 28 Ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Il Vicepresidente B. Tanlongo.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Romana 1287, 1289, fine corr.
Az. Banca Generale 712,50, fine corr.
Az. Banca di Roma 936, 938, 945, 947, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 767, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 2030, 2035, 2039, 2040, 2041, 2042, 2044, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2235, 2240, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1236, 1241, 1242, fine corr.
Az. Soc. Generale per l'illuminazione 110, 110,50, 111, fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 311, fine corr.
Az. Soc. Fondiaria Italiana 384, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nei dì 8 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 315.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 145.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 64 187.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 895.

V. Trocchi, *presidente.*

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL IX CORPO D'ARMATA

UFFICIO LOCALE IN CAGLIARI.

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno **24** ottobre p. v. alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) avrà luogo presso il suddetto Ufficio, nell'ex convento di Santa Rosalia (via Darsena), avanti il Signor Capo dell'Ufficio stesso un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in un sol lotto della fornitura

del PANE e dei VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nell'Isola di Sardegna durante l'annata 1888.

LOTTO UNICO.

Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo a base d'asta della razione Pane da gram. 750	Prezzi a base d'asta dei generi componenti la razione VIVERI							Cauzione da prodursi per concorrere all'appalto		Valore da attribuirsi al contratto per l'appalto	
			Soggetti a ribasso d'asta						Non soggetto al ribasso d'asta				
			Carne al chilog	Pasta fina uso Napoli o riso Nazionale al chilog.	Lardo al chilog.	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Vino al litro	Sale al chilog	Pane Lire	Viveri Lire	Pane Lire	Viveri Lire
Sardegna	Cagliari . . . . Iglesias . . . . Lanusei . . . . Oristano . . . . Sassari . . . . Alghero . . . Nuoro . . . . Ozieri . . . . . Tempio Pausania .	0 21	1 15	0 50	1 50	1 40	4 15	0 40	Prezzo di tariffa portato dalla Società di navig. Italiana per lo esercizio delle Saline in Sardegna.	4900	16800	70000	240000

L'amministrazione Militare valendosi per quanto riguarda la Pasta fina ed il Riso delle facoltà di cui ai §§ 54 e 55 dei capitoli d'oneri per la fornitura dei viveri (Edizione Agosto 1887), ha stabilito i campioni di tali derrate, che dovranno servire di norma nell'appalto e durante il servizio dell'Impresa. Il campione della pasta fina (uso Napoli) sarà visibile presso quest'ufficio locale e presso gli uffici di Commissariato militare di Ancona, Chieti, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Caserta, Bari, Catanzaro, Messina e Palermo. Il campione del Riso (nazionale) sarà *visibile presso questo Ufficio Locale e presso* tutti gli altri uffici di *Commissariato Militare* del Regno.

L'impresa consiste nella fabbricazione e distribuzione del Pane in tutte quelle località in cui non viene somministrato o spedito dai Panifici militari, e nella distribuzione dei Viveri a tutte le truppe nei territori componenti il lotto d'Impresa.

L'appalto comincia col 1° gennaio 1888 e termina al 31 dicembre dello stesso anno; ma il medesimo s'intenderà prorogato per tacito accordo per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto, o mediante atto di usciere.

L'Impresa sarà retta dai Capitoli d'oneri portanti la data Agosto 1887, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questo ufficio locale e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'Asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati della razione pane, della carne, della pasta, del lardo, del vino, dello zucchero e del caffè, quindi dovrà essere unico per le due forniture ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta, a base d'asta, del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'Autorità presiedente l'Asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i Fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le offerte dovranno gli accorrenti rimettere o far rimettere all'ufficio di Commissariato *Militare suddetto, e prima* dell'apertura dell'Asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato al corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali dell'isola, od in quelle ove hanno sede Direzioni Territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del Reg. per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del Pane e dei Viveri non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova Impresa. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'Asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso. Beninteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione.

La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed all'offerta.

Le Società Commerciali che intendono concorrere all'appalto dovranno presentare o far pervenire unitamente alle loro offerte ed alla prova dell'eseguito deposito, la copia autentica e regolare dell'atto costitutivo della Società, ed il certificato della Cancelleria del Tribunale di Commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'Atto costitutivo della Società nella forma e nei modi voluti dal titolo IX N. 90 e 91 del Codice di Commercio.

Le offerte dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della Società nominato per atto autentico.

Quando una Società commerciale rimanga deliberataria dell'appalto dovrà all'atto della stipulazione del contratto presentare un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della Società dopo il rilascio del certificato di cui sopra.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di commissariato militare del

Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questo Ufficio Locale prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite per la posta od altrimenti fatte pervenire direttamente all'Ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e contemporaneamente a mani del capo dello stesso ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, pervenga pure la ricevuta per la prova autentica dell'eseguito deposito.

Il deposito provvisorio risultante dallo specchio suindicato per entrambi le forniture sarà convertito in cauzione definitiva pel solo deliberatario dell'appalto; degli altri se ne potrà chiedere lo svincolo a richiesta dei depositanti.

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I mandati di procura generale non sono validi per le ammissioni all'asta; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura, non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'Asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel bollettino ufficiale della provincia, del lotto d'impresa, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del Contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Cagliari, li 26 settembre 1887.

Per detto Ufficio Locale di Commissariato Militare

1457 Il Tenente Commissario: SEMPRONI VINCENZO.

R. Prefettura della Provincia di Aquila

AVVISO D'ASTA *per l'accollo dei trasporti postali fra Sulmona e la Stazione ferroviaria di Roccaravindola, per la via di Alfedena.*

Si rende noto al pubblico che nel giorno di sabato 29 del corrente mese di ottobre, alle ore 10 a. m. si procederà in questo uffizio di Prefettura, avanti il signor Prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, in base alla relativa cartella di oneri di data del 3 di questo mese, ed a forma delle vigenti norme contabili, al ribasso di un tanto per cento, sulla base di asta di Lire ventottomila (28,000) annue, al riappalto dei trasporti su menzionati.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare in questa Prefettura le loro offerte, estese su carta da bollo (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate.

La impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a plurità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda Ministeriale.

La impresa resta vincolata alla cartella d'oneri, su indicata, che trovasi visibile presso la 1.ª Divisione di questa Prefettura, durante le ore di ufficio, e che farà parte integrale del contratto.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti debbono presentare:

a) un certificato di buona condotta politica e morale, di notoria solvibilità rilasciato dall'autorità Municipale del luogo del domicilio del concorrente di data recente e debitamente legalizzato dal Prefetto o Sotto-Prefetto.

b) un certificato di idoneità a questo genere di servizio, rilasciato da una Direzione Provinciale delle poste, di data anche recente.

c) una quietanza rilasciata dalla Tesoreria Provinciale per l'eseguito preventivo deposito a guarentigia dell'asta, corrispondente al decimo del prezzo di accollo.

A garanzia dello esatto adempimento dei suoi obblighi, l'accollatario, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà versare in numerario nella cassa dei depositi e prestiti la somma di lire settemila (L. 7000), vincolandola a favore dell'Amministrazione, oppure, dovrà vincolare tante cartelle del debito pubblico, costituenti l'annua rendita di lire trecento cinquanta (L. 350).

Il contratto avrà principio dal 1° gennaio 1888 e durerà fino a tutto il 31 dicembre 1893; dopo di che sarà continuativo per un successivo triennio, salvo disdetta da darsi, dall'Amministrazione due mesi, e dall'accollatario quattro mesi prima della scadenza del periodo di obbligo.

Qualora il predetto accollatario nel tempo determinato non si presenterà a prestare la cauzione definitiva e a stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'amministrazione sarà nella facoltà di procedere ad un nuovo incanto a di lui danno.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo, che dopo l'approvazione superiore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, in grado di ventesimo, resta fissato a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese d'asta, di contratto e di copie saranno a carico dell'Appaltatore.

Aquila, 7 ottobre 1887.

1667 Il Segretario: E. JACOBUCCI.

Citazione per pubblici proclami.

Il sottoscritto avv. Giuseppe Castelbolognesi, domiciliato in Modena, che sarà rappresentato dal procuratore avvocato Emilio Barbieri, premesso:

Che con sentenza 21 aprile 1885 della Corte di cassazione di Torino, sul ricorso della signora contessa Vittoria Cassoli, in Pancaldi, fu annullato il capo 1° della sentenza 27 aprile 1884 della Corte d'appello in Modena, nel giudizio di graduazione Morandi con Cassoli, relativo alla prededuzione sul prezzo del fondo *Canalino*, in favore dei signori Rodriguez e Del Prato, e rimandò la causa avanti la Corte di appello di Parma, dichiarando inammissibile il ricorso del sottoscritto, contro il capo 4°, lett. *b*) di detta sentenza. relativo all'efficacia della ipoteca legale per la dote della marchesa Giuseppina Cusani, contro il conte **Luigi Cassoli**;

Che la detta causa fu portata avanti la summenzionata Corte dai signori Rodriguez Laso don Annibale dei marchesi De Buoi, e Berni degli Antonj vedova Negri Virginia, cessionaria delle ragioni creditorie appartenenti all'avv. Giuseppe Del Prato, citandovi pure il sottoscritto, e fu rinviata all'11 novembre prossimo venturo, e siccome l'annullamento del capo 1° fece pure cadere il capo 4°, lettera *b*) dipendente, e giovò pertanto anche al sottoscritto, così questi volendo intervenire il giudizio colla citazione delle parti interessate nella suddetta ipoteca, ottenuta autorizzazione con decreto 30 settembre prossimo passato della sullodata Corte di appello di Parma di farlo per pubblici proclami ai seguenti, perciò cita li signori:

1. Luigia Gazzetti, in Ferrarini, domiciliata in Formigine - 2. Professore Giuseppe Cantelli - 3. Ercole Cantelli - 4. Virginio Cantelli - 5. Adelina Cantelli - 6. Cesare Giorgi fu Raimondo - 7. Cesare Giorgi fu Leonida - 8. Natalia Sala, in Lomini - 9. Domenico Bosi, anche pei figli minori Tito e Pia, Andrea e Cesare Bosi, quali eredi della defunta madre Rosa Bosi - 10. Anselmo Rossi - 11. Clarissa Laurenzi vedova Cassoli, anche come debitrice - 12. Carlo conte Cassoli, debitore - 13. Adele contessa Cassoli, debitrice, tutti questi domiciliati in Modena - 14. Stanislao Colfi, domiciliato in Villa Santa Catterina, suburbana di Modena - 15. Giacobbe Baschieri, domiciliato in Villa Sant' Agnese, suburbana di Modena - 16. Ditta Amos Dell'Orto, domiciliata in Monza, rappresentata da Elia Amos; a comparire avanti detta Corte d'appello di Parma, alla suindicata udienza dell'11 novembre p. v., nella quale il sottoscritto concluderà come in atti.

Modena, 3 ottobre 1887.

1627 AVV. GIUSEPPE CASTELBOLOGNESI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Grosseto rende noto essere aperto il concorso al vacante secondo posto di notaro, con residenza in Grosseto, ed invita gli aspiranti a presentare la domanda corredata dai necessari documenti, entro il termine di 40 giorni.

Dalla Sede del Consiglio, 8 ottobre 1887.

Il presidente
1542 S. GIANNELLI.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA di svincolo cauzione.

Il signor notaio Marchisio Giovanni-Antonio fu Francesco Antonio, residente in Racconigi, essendo stato dispensato in seguito a sua domanda fin dall'anno 1885 dall'ufficio di notaio già da esso esercito in detto luogo di Racconigi, li 19 settembre corrente mese presentò al Tribunale civile di Saluzzo domanda di svincolo della cauzione da esso prestata pell'esercizio del notariato consistente in cartelle del Debito Pubblico Italiano dell'annua rendita di lire novanta, certificato num. 51,236 in rosso, e num. 70741 del registro di posizione intestata ad esso notaio Marchisio.

La presente notificazione viene fatta in esecuzione del disposto dell'art. 38 testo unico del R. decreto sul notariato in data 25 maggio 1879.

Saluzzo, 23 settembre 1887.

1385 Caus. coll. ANGELO REYNAUDI.

(2ª *pubblicazione*)

Al signor Prefetto della Provincia di Napoli.

Francesco Lubrano, di Napoli, domiciliato strada Atri, 22, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 della legge 19 settembre 1882, testo unico, dichiara di voler riprodurre con la stampa il *Foscolo* opere complete, in numero di 1100 esemplari pel prezzo di lire 15 a copia di 2 volumi, obbligandosi pagare il 20° a chi proverà di avervi diritto.

Si riserva di presentare tra un mese gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui dev'essere inserita questa dichiarazione.

Napoli, 27 giugno 1887.

1391 FRANCESCO LUBRANO.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 28 novembre 1887, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale di una tenutella, due terreni ed una casa, posti in Caprarola e suo territorio, ad istanza di Fantini Odoardo, rappresentato dal sottoscritto, a danno di Mascagna Filomena vedova di Salvatori Domenico, di Caprarola, anche nella qualifica di cui in atti, con le condizioni portate dal bando a stampa del 29 settembre 1887, che qui si hanno per richiamate.

Viterbo, di studio, 3 ottobre 1887.

CONTUCCI AVV GIUSEPPE
1632. procuratore.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Si deduce a pubblica notizia che il R. Tribunale di commercio di Roma, secondo periodo feriale, con sentenza pubblicata li 4 ottobre 1887, ha ordinato che il nome del commerciante Enea Craici di Giovanni sia cancellato dall'albo dei falliti, e perciò ha revocato per ogni effetto di legge la sentenza del giorno 29 aprile 1882, che dichiarò il di lui fallimento.

Roma, 10 ottobre 1887.

ENRICO AVV. LENZI
1666 procuratore.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del VII° Corpo d'Armata

Avviso d'Asta (N. 55).

Si notifica che nel giorno 24 ottobre 1887 alle ore 2 pomeridiane avrà luogo nella Direzione suddetta via Farina N. 15, avanti il signor Direttore un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

PANE e dei VIVERI

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del VII Corpo d'Armata, che comprende le Divisioni militari di Ancona e di Chieti.

LOTTO	Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo della razione Pane da gr. 750	Prezzi dei generi componenti la razione Viveri							Cauzione	
				Carne al chilog.	Pasta fina uso Napoli o riso naz. al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Sale al chilog.	Pane Lire	Viveri Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Unico	Ancona.	Ancona, Pesaro, Urbino, Macerata, Camerino, Ascoli - Piceno, Fermo, Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, S. Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia, Larino.	0 21	1 15	0 50	1 50	0 40	1 40	4 15	Prezzo di Tariffa non soggetto al ribasso d'asta	7000	84000

L'amministrazione militare valendosi, per quanto riguarda la pasta fina ed il riso, della facoltà di cui ai §§ 54 e 55 dei Capitoli d'oneri per la fornitura dei Viveri (Edizione Agosto 1887) ha stabilito i campioni tipo di tali derrate che dovranno servire di norma nell'appalto e durante il servizio dell'Impresa. Il campione della pasta fina (uso Napoli) sarà visibile presso questa Direzione e presso gli altri Uffici di Commissariato militare di Chieti, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Caserta, Bari, Catanzaro, Palermo, Messina e Cagliari. Il campione del riso (nazionale) sarà visibile presso questa direzione e presso tutti gli altri uffici di Commissariato del Regno.

L'impresa consiste nella fabbricazione e distribuzione del Pane in tutte quelle località in cui non viene somministrato o spedito dai panifici militari e nella distribuzione dei Viveri a tutte le truppe nel territorio componenti il lotto d'Impresa.

L'appalto comincia col 1° Gennaio 1888 e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888 mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1887, i quali faranno poi parte integrale del contratto e sono visibili presso questa Direzione o presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, e suggellate a ceralacca, scritte su carta filogranata, col bollo ordinario da una lira.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovraindicati della razione pane, della carne, della pasta, del lardo, del vino, dello zucchero, e del caffè, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dalla Autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifra, e quelle che contenessero talune indicazioni non perfettamente conformi od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo. sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'Asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alle somme indicate nel sovraindicato specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del debito pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà esser fatto nelle tesorerie provinciali di Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli-Piceno, Chieti, Foggia, Aquila, Teramo, Campobasso, od in quelle ove hanno sede Direzioni Territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, gli attuali fornitori del pane e dei viveri non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa. Occorrerà solo che detti fornitori uniscano alla loro offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincolino a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del contratto in corso. Ben inteso che il deposito dovrà essere portato alle somme indicate nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza tra l'attuale e la nuova cauzione.

La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione od alla offerta.

Le offerte per concorrere alle aste dovranno essere presentate o fatte presentare direttamente all'Ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta.

Le ricevute del deposito non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

In conformità poi al disposto dal 2° comma dell'art. 91 del regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, i concorrenti potranno anche far pervenire le loro offerte unitamente alla prova dell'eseguito deposito all'ufficio appaltante per mezzo della Posta ed a loro proprio rischio, purchè giungano in tempo debito ed in piego chiuso, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio medesimo nel giorno ed ora fissati per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le società commerciali che intendono di concorrere all'appalto, dovranno presentare, o far pervenire, unitamente alla loro offerta ed alla prova dello eseguito deposito:

a) copia in forma regolare ed autentica dell'atto costitutivo della Società;

b) certificato della cancelleria del Tribunale di Commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della Società nelle forme e nei modi voluti dai § 90 e 91 del Codice di Commercio.

Le offerte dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della Società nominato per atto autentico.

Quando una società commerciale rimanga deliberataria dell'appalto, dovrà all'atto della stipulazione del contratto presentare un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della società dopo il rilascio del certificato di cui sopra (lett. B).

Gli offerenti che dimorano in luoghi dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle Aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazioni degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nei *bollettini ufficiali delle provincie* del corpo d'armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Ancona, addì 26 settembre 1887.

Per la Direzione

Il Capitano Commissario: ROSELLI.

1421

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'asta *per incanto unico e definitivo.*

Sia noto a chi di ragione che alle ore 11 antimeridiane del 18 volgente mese presso la Prefettura di Roma, ed alla presenza dell'illustrissimo signor Prefetto, o di quel funzionario che verrà da lui delegato, si procederà ad un unico e definitivo incanto per l'appalto dei lavori di demolizione delle case in Roma, via Giulio Romano designate coi numeri civici del 26 al 43 inclusivo, per la costruzione del Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II.

L'asta si aprirà in aumento della somma di L. 800 e la gara avrà luogo mediante offerte segrete da presentarsi all'aprirsi dell'incanto o da farsi pervenire in piego sigillato al Prefetto per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precederà quello degli incanti.

Coloro che per invio delle offerte si varranno del mezzo postale, dovranno scrivere sulla relativa busta il proprio nome e cognome, l'oggetto dell'appalto e quindi includerla in un'altra busta diretta al Prefetto.

L'aggiudicazione sarà vincolata alla osservanza del Capitolato generale a stampa del 31 agosto 1870 e del Capitolato speciale.

Il Capitolato speciale e la Stima saranno visibili presso la detta Prefettura nelle ore d'ufficio.

I concorrenti, per essere ammessi alla gara, dovranno depositare a titolo di cauzione provvisoria la somma di lire 500, ed inoltre esibire:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio;

2° L'attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale sia di data non anteriore a sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che verrà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e la capacità necessarie.

L'abbreviazione di termini è stata superiormente autorizzata.

Roma, 9 ottobre 1887.

1670 Il Segretario delegato ai contratti: ROSSI A. LUIGI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X°. CORPO D'ARMATA

AVVISO SUPPLETIVO all'avviso d'asta n. 36 del 26 sett. 1887 Appalto Foraggio.

In aggiunta a quanto venne prescritto relativamente alle Società Commerciali che intendono concorrere all'appalto, si dichiara che

« Quando una Società Commerciale rimanga deliberataria dell'appalto, dovrà all'atto della stipulazione del Contratto, presentare un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della Società dopo il rilascio del certificato di cui sopra (lettera *b*) ».

S'intende poi annullato il 17°. capoverso del detto avviso che comincia colle parole:

Sarà in facoltà degli aspiranti all'Impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni ecc., sostituendolo invece col seguente:

« Le offerte per concorrere all'Asta dovranno essere presentate o fatte presentare direttamente a questa Direzione prima dell'apertura dell'Asta ».

Napoli 1° ottobre 1887.

Per detta Direzione
1529 Il Capitano Commissario: TREANNI

N. 58.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL VII°. CORPO D'ARMATA

RETTIFICA all'Avviso d'asta n. 56 in data 26 settembre 1887 per lo appalto della fornitura del Foraggio dei quadrupedi delle Truppe di stanza e di passaggio nel territorio del VII°. Corpo d'Armata.

Si previene che il seguente periodo « Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale *od in copia*, del deposito prescritto a cauzione » pubblicato nell'avviso d'asta suddetto intendesi nullo dovendo le offerte essere presentate o fatte presentare all'Ufficio appaltante od esservi spedite a mezzo della posta a proprio rischio purchè però giungano in tempo debito ed in piego chiuso e sia per l'ora fissata per l'asta la prova autentica dell'eseguito deposito.

Ancona 30 settembre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: ROSELLI
1535

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALABRIA ULTRA 2.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina dell'Ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, con l'annuo stipendio di Lire 4000, oltre le trasferte.

I concorrenti per essere ammessi dovranno presentare la domanda in carta di bollo corredata dai seguenti documenti:

a) L'atto legale di nascita,
b) Il certificato di penalità,
c) Il certificato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale del Comune ove dimorano, debitamente legalizzato.
d) Il certificato medico di sana costituzione fisica,
e) Il diploma d'Ingegnere rilasciato da una delle Scuole di applicazione del Regno, o da altra che l'equivalga, oltre tutti gli altri titoli dei quali possono essere forniti.

La domanda con la indicazione della dimora del concorrente, e con l'espressa dichiarazione di assumere, in caso di nomina l'ufficio, dovrà essere prodotta nella Segreteria della Deputazione provinciale non più tardi del 10 dell'entrante novembre.

Catanzaro, li 8 ottobre 1887.

1649 Il Prefetto Presidente: GENTILI.

Municipio di Cagliari

Avviso d'Asta.

Essendo stato dichiarato deserto l'incanto fissato per il collocamento dell'appalto relativo alla spazzatura ed inaffiamento delle vie di questa Città ed al ritiro delle immondezze, durante il triennio 1888-90, si fa noto che a ore 11 antim. del giorno ventiquattro corrente mese in quest'ufficio Comunale, nanti l'Illmo. signor Sindaco, si terrà un secondo incanto, mediante offerte a mezzo di schede segrete, per il collocamento dell'appalto predetto, sulla base di annue lire trentaseimila (36000); e si procederà all'aggiudicazione provvisoria anche colla presenza di un solo concorrente.

Per essere ammessi alla licitazione, i concorrenti dovranno preventivamente depositare nella tesoreria comunale, ed a garanzia dell'offerta, lire tremila seicento, in moneta legale.

Riuscendo valida la licitazione, il tempo utile per presentare un'ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, è fissato a giorni 15, scadenti a ore 11 antim. del giorno otto novembre prossimo venturo.

I quaderni d'onere sono visibili nella Segreteria Comunale, tutti i giorni, alle ore d'ufficio.

Le spese d'asta, contratto, tassa registro ecc. saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

1604 Cagliari, 3 ottobre 1887. Il Segretario: TROIS.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta

Il mattino del 29 ottobre 1887 alle ore 10 a. m. con la continuazione sarà presso la Segreteria suddetta proceduto ai pubblici incanti col metodo della candela vergine, in 2° esperimento (essendo tornata deserta l'asta bandita pel 4 volgente) per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale 1° Tratto di Roma 1° Tronco da Mezzotta, (confine della provincia di Napoli) al principio del basolato di Aversa, della lunghezza di metri 1921.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di L. 7048, ed in conformità di un apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al di della subasta; e si farà luogo all'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un prefetto o sottoprefetto, che assicuri di avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti di appalto, a mente dell'art. 77 del Regolamento 4 maggio 1885.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto della offerta, è di L. 1000, e non sarà altrimenti accettata che in numerario: la definitiva da darsi nell'atto della stipula del contratto, sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del dì 19 novembre 1887.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno all'Amministrazione provvenirne.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della deputazione provinciale.

1629 Caserta, 4 ottobre 1887. Il segretario capo: FABROCINI.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO

per vendita giudiziaria.

Si deduce a pubblica notizia che avanti il Regio Tribunale di Viterbo, nella udienza del giorno 17 prossimo novembre 1887, ore 11 antimeridiane e seguenti; ad istanza del Credito Fondiario del Banco S. Spirito di Roma, in persona del signor commendatore Augusto Silvestrelli, direttore generale, ed a danno della signora Maria De Dominicis in Cioff, domiciliata in Bagnorea, avrà luogo, in base all'articolo 663 inciso secondo di procedura civile, la vendita giudiziale al pubblico incanto dei seguenti immobili posti nel territorio di Bagnorea e circondario di Viterbo:

1° lotto. Terreno in vocabolo Piccarello, territorio di Bagnorea, comprensivamente a due appezzamenti distaccati nel medesimo, denominati Santa Lucia e Sterpeti. Il podere Piccarello confina col marchese Gualterio, fosso Burla e principe Doria, distinto alla sez. 6ª della mappa Vetriolo coi numeri 547 al 550, 461, 462, 463, 1191, 1192, 4 9, 460, 1190, 457, 458, 1188, 443, 442 sub. 1, 2, 431, 433, 434, 435, 1187, 432, 445, 446, 447, 430, 448, 449, 450, 451 sub. 1, 2, 452, 1189, 453 sub. 1, 2, 428. L'appezzamento in vocabolo S. Lucia a breve distanza dal podere confina con Gualterio, Antiseri e Bacchi, segnato in catasto nella medesima mappa sez. 6ª coi numeri 570, 571, 572, 1018 e 1019. L'appezzamento in vocabolo Sterpeti a poca distanza dal precedente confina col marchese Gualterio ed Antiseri, segnato nella predetta mappa e sezione col numero 557 1|2, gravato dell'annuo tributo diretto di lire 146 74.

2° lotto. Terreno in vocabolo Poggio delle Vacche in territorio di Viterbo, e per poca quantità anche quello di Celleno, confina con Antiseri, Cernitori, il fosso, ecc., distinto al catasto nella mappa censuaria di Viterbo Ferentino coi numeri 25, 26 sub 1, 2, 3, 27, 28, 176, 139, 140 sub. 1, 2, 254, 141, 255, 123, 245, 124, 136 sub. 1, 2, 253, 137, 138, 142, 143 sub. 1, 2, 256 al 259, 144 al 147, e nella mappa Pian Doria sez. 1ª di Celleno col n. 184, gravato del tributo di lire 19 36.

3° lotto. Terreno in vocabolo Camellone, territorio di Bagnorea, confinante con la proprietà del Convento dei Minori Conventuali ed il Monastero di S. Chiara di Acquapendente, oggi Demanio dello Stato, in catasto sez. 2ª Pietrafitta al n. 1126, gravato dell'annuo tributo di lire 2 03.

4° lotto. Terreno in vocabolo Sciano o Cardeto, confina Venanzotti, Marini Giuseppe, Madonna di Ponzano, corrispondente alla mappa di Bagnorea sez. 1ª coi numeri 1592 sub. 1, 2, e 1593, e nella mappa Vetriolo sez. 6ª coi numeri 819, 820, 821, 1248, 1249, gravato dell'annuo tributo di lire 15 95.

5° lotto. Terreno in vocabolo Fontana o Fontone Secche, S. Juco. diviso dalla strada pubblica della Fontana, confinante coi Seminario Fabi, Papini, Venturini, strada di Celleno, corrispondente alla mappa censuaria sez. 1ª ai numeri 1475, 1483 sub. 1, 2, 3, e 1484, gravato del tributo di lire 11 41.

6° lotto. Terreno in vocabolo San Francesco Vecchio, confinante strada di S. Francesco Vecchio, De Santis, Fabi, strada della Tezia, corrispondente in catasto sez. 1ª coi numeri 744 sub. 1, 2, 745, 1457 al 1461, gravato del tributo di lire 4 97.

7° lotto. Castagneto in vocab. Morra Scomunicate, confinante Andrea Pompei Cristofori, le Raspi e fosso, distinto in catasto sez. 1ª Bagnorea, coi numeri 1198, 1689, 1897, gravato dell'annuo tributo di lire 2 33.

8° lotto. Terreno voc. Morra Romana, territorio di Bagnorea, confinanti Agosti, Mensa Vescovile, ora Demanio, strada e fosso, segnato in catasto sezione 1ª, coi numeri 1044, 1045, 1046, 1039, 1060, gravato dell'annuo tributo di lire 1 04.

9° lotto. Terreno prativo, voc. Il Vetriolo o Pian di Spenere, confinante con la Cappellania del Crocifisso, Cristofori e Burla, distinto in catasto alla mappa Vetriolo, sez. 6ª, n. 897, gravato dell'annuo tributo di lire 4.

10° lotto. Terreno seminativo nello stesso vocabolo, conf. Cappellania del Crocifisso, Capitolo di S. Donato, ora Demanio, distinto in catasto alla sezione 6ª, mappa Vetriolo, col numero 869, gravato dell'annuo tributo di lire 0 51.

11° lotto. Terreno in vocabolo Capompa o Scalone, nel medesimo territorio di Bagnorea, diviso in due porzioni dalla proprietà Rosatini, confinante con Agosti, Rosatini, Cristofori, corrispondente in catasto sezione 2ª di Pietrafitta, coi num. 414 e 421, gravato dell'annuo tributo di lire 5 88.

12° lotto. Podere in vocabolo Guadagliona Vecchia ed annessi terreni detti Poggio di Casa e S. Antonio. Il terreno Guadagliona Vecchia confina coi beni della Cattedrale di Civita, ora Demanio, Gentili, Scerra ecc., corrispondenti nella mappa di Civita sezione 5ª, coi numeri 2068 sub. 1, 2, 3, 937 sub. 1, 2, 936, 938, 2065, 922, 2064, 921, 939, 940, 941, 919, 920 sub. 1, 2, 2065, in territorio di Bagnorea. L'appezzamento in vocabolo S. Antonio confina con Santarelli, Medori ed il fosso, ed è segnato in mappa suddetta al n. 1015. L'altro appezzamento in vocab. Poggio di Casa confina con la Cappellania Fabi, Zanni Compagnia di S. Pietro e Scerra, distinto in mappa di Civita coi nn. 952, 953, 956 e 2071, gravato dell'annuo tributo di lire 71 90.

Tanto a pubblica notizia e per tutti gli effetti di legge.

Viterbo, 7 ottobre 1887.

1647 LUIGI SAVERI proc.

(2ª *pubblicazione*).

BANDO DI VENDITA

di beni immobili dei minori.

TERZO ESPERIMENTO.

Il sottoscritto notaro di Tolfa, all'uopo delegato nell'interesse dei minori Ugo e Siro Bargiacchi fu Egidio, rappresentati dalla propria madre Anna Mattei, ammessa alla clientela gratuita con decreto 23 agosto 1886, rende noto:

Che con altro decreto 20 settembre 1887 venne autorizzato il nuovo incanto degli infradicendi stabili.

Nel giorno di giovedì 27 ottobre 1887, alle ore 11 ant., nello studio del sottoscritto in Tolfa, via Lizzera, numero 110, saranno posti in vendita:

1. Casa abitabile di due camere e spazio della scala e cucina, sita in via Frangipani, in mappa col n. 541.

2. Casa locata per caserma dei Reali carabinieri, sita in Tolfa, piazza del Prato, indivisa fra i suddetti minori e Bargiacchi Vincenzo di loro zio che acconsente, in mappa coi numeri 2 8 sub. 2, 209 sub 3, e 211, di dieci ambienti al primo piano ed orticino annesso, confinante Meggi, piazza del Prato e via del Paradiso.

La vendita verrà eseguita in due lotti sul prezzo di ribasso, cioè:

1° lotto, ossia n. 1, per lire 806 40.
2° lotto, ossia n. 2, per lire 7269 12

Tutte le tasse e spese, del giorno della vendita, sono a carico dell'aggiudicatario.

L'offerente deve, prima della vendita, depositare pel 1° lotto lire 80 64 pel 2° lire 726 91.

E ciò sotto le condizioni tutte stabilite dall'eccellentissimo Tribunale di Civitavecchia col succitato decreto, e regolate dalle disposizioni del vigente Codice di Procedura Civile.

Tolfa, 6 ottobre 1887

1648. PIEROTTI notaro.

Citazione per pubblici proclami.

Nel giudizio di distribuzione pendente innanzi al pretore di Torre del Greco, ad istanza di Anna Maria Amoroso, fra i signori Amoroso, Pacileo, Servillo, Cassa di Depositi e Prestiti e Amministrazione del Fondo pel Culto, il pretore, con sentenza del 17 settembre 1887 (registrata li 23 detto in Torre del Greco, n. 26 a debito), ha omologato, per la distribuzione, il rapporto del perito contabile signor Gubitosi, meno per una modificazione apportata nel ramo Servillo rispetto ai signori Pizii, ed ha dichiarato aperto il verbale di assegnazione, fissando la udienza del 17 ottobre per la chiusura delle osservazioni. Ha prescritto inoltre, lo stesso signor pretore, che sieno citati per quel giorno tutti gl'interessati, compresi i signori Brancaccio, e che ciascuno degl'interessati giustifichi con legale documento di aver lenunziato la successione per la quale ha dritto o di trovarsi esonerato dal pagamento della tassa per incorsa prescrizione.

Con deliberazioni dei 28 febbraio e 15 luglio 1885, il Tribunale civile di Napoli autorizzò per tale giudizio le notificazioni per pubblici proclami.

E perciò, ad istanza della signora Anna Maria Amoroso, domiciliata elettivamente in Napoli, nello studio dell'avvocato Antonio Venditti, a vico Lungo Gelso, n. 46, ed ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione del Tribunale di Napoli del 28 gennaio 1884, con atto per l'usciere Francesco Cirelli, del Tribunale civile di Napoli, sono stati citati nei modi ordinari, e per la composizione, come sopra, all'udienza del 17 ottobre 1887, innanzi al pretore di Torre del Greco, le parti per le quali venne prescritta la citazione ordinaria; mentre con la presente inserzione vengono citati a comparire innanzi al detto pretore, nella cennata udienza del 17 ottobre 1887, e per l'obbietto di cui sopra le altre parti come appresso:

1° 2° e 3°. Raffaele, Maria e Lucrezia Amoroso, domiciliati in Napoli, piazza Municipio, 50.

4. Patrizia Amoroso maritata a Gaetano Parente, domiciliata via Materdei, 62.

5. Gennaro Amoroso, Strada Sapienza, 29.

6. Vincenzo Amoroso, domiciliato vico S. Felice Arena alla Sanità, n. 22.

7. Concetta Amoroso, domiciliata strada S. Apostoli, 29.

8. Cristina Amoroso d Gabriele, domiciliata strada Monteoliveto, n. 5.

9. Lucrezia Amoroso, domiciliata vico Capo Napoli, 6.

10. Emilia Amoroso maritata a Paolo Polito, domiciliata in Foria d'Ischia, accanto alla chiesa di S. Leonardo.

11. Maria Amoroso maritata a Pasquale Novizietta, domiciliata a vico Chiavettieri, n. 9.

12. Luisa Giunti, domiciliata alla via nuova Pizzo Falcone, 25.

13 e 14. Francesco Giunti e sua madre Filomena Procilla.

15. Gaetano Giunti, domiciliati Reclusorio, n. 138,

16 e 17. Marianna e Michele Amoroso figli di Leopoldo, domiciliati via S. Efremo Vecchio Cupa dell'Eterno Padre.

18, 19 e 20. Maddalena, Felicia, e Maria Amoroso, domiciliati ivi.

21 e 22. Raffaele e Gennaro Amoroso, domiciliati vico Pace, n. 4.

23. Amalia Amoroso di Nicola maritata a Mariano Labrano, domiciliata vico 1° foglie a S. Chiara, 19.

24. Luisa Pacileo di domicilio ignoto.

25. Enrichetta Pacileo, domiciliata vico 2° Monte Calvario, 7.

26. Gaetano Pacileo, domiciliato in S. Giuseppe d'Ottaiano.

27. Giuseppe de Leo di domicilio ignoto.

28, 29, 30 e 31. Agata, Maria, Luisa ed Angelo Romano figli del fu Francesco di domicilio ignoto.

32. Eliezer Servillo impiegato al Ministero di Grazia e Giustizia.

33. Enrichetta Fedele nella qualità di moglie ed er de del defunto Eliseo Servillo di domicilio ignoto.

34, 35, 36, 37, 38 e 39. Letizia Alhino, Vincenzo, Silvia, Sofia e Neftali Pizi nella qualità di eredi della signora Maria Esposita per la interposta persona della loro madre Mariangela Servillo, tutti di domicilio ignoto.

40. Anna Giunti fu Raffaele, domiciliata strada S. Antonio Abate, 44.

41. Francesco Amoroso fu Gennaro, domiciliato ivi.

42, Francesco Giunti fu Gennaro, domiciliato ivi.

43. Angela Pellitti vedova di Francesco Saverio Amoroso, domiciliata Piazza Municipio n. 50.

44. Concetta Servillo, domiciliata vico S. Gennaro a Materdei, n. 13.

45. Florindo Servillo, domiciliato salita Pontecorvo, n. 10.

1640 AVV. ANTONIO VENDITTI.

ECC. TRIBUNALE CIVILE

di Viterbo.

Ill.mo signor Presidente,

Piaccia a V. S. ill.ma nominare un perito, il quale, a sensi dell'art. 664 di procedura civile, proceda alla stima dei sottodescritti fondi da subastarsi ad istanza di Crociani Paolo fu Giuseppe, a danno di Pifferi Basilio fu Domenico, a seguito del regolare precetto immobiliare del 6 aprile 1887, trascritto nella Conservazione delle ipoteche di Viterbo il 2 giugno 1887 al vol. 126, art. 1320.

Descrizione dei fondi da stimarsi:

1. Terreno posto nel territorio di Vetralla, contrada Mazzacotto, bosco da frutto e seminativo vitato, distinto in catasto sezione 2ª, coi num. 2378, 2379, confinante con Pifferi Stefano, Pifferi Alessandro, Salvatore e Damiano, Truzzi Vincenzo e la strada delle Tre Croci, salvi ecc.

2. Terreno situato in territorio di Vetralla, contrada Le Piste, seminativo vitato, distinto in mappa coi numeri 2477, 2478, confinante con Pifferi Giuseppe, Pasquini Adeodato, Martinangeli Gio. Maria, D. Carlo Antonio, ecc.

L'istante Crociani è ammesso alla gratuita clientela con decreto della Commissione presso questo Tribunale in data 24 febbraio 1886.

Viterbo, di studio, 20 settembre 1887.

Avv. E. Cioffi
procuratore officioso.

Registrato sott'oggi 3 ottobre 1887 al n. 822 del Campione civile di questa cancelleria.

Viterbo, 3 ottobre 1887

1598. Il cancelliere BOLLINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

IN ROMA.

Si annunzia che mediante sentenza in data d'oggi è stato omologato il concordato che il fallito Romolo Bianchi ha concluso con i suoi creditori il 4 maggio p. p.

Roma, 4 ottobre 1887.

Il cancelliere
1578. GRANELLI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.